



think energy

PARCO EOLICO BORGIO MEZZANONE S.r.l.

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI FOGGIA E MANFREDONIA

PROGETTO DEFINITIVO 2019

PROGETTAZIONE



via Volga c/o Fiera del Levante Pad.129 - BARI (BA)

ing. Sebanino GIOTTA
ing. Fabio PACCAPELO
ing. Francesca SACCAROLA



via Beatrice Acquaviva D'Aragona n.5 - CAVALLINO (LE)

ing. Daniele CALO' - ing. Paolo MELETI

ARCHITETTURA E PAESAGGIO

arch. Vincenzo RUSSO
via Puglie n.8 - Cerignola (FG)

GEOLOGIA
geol. Giuseppe CALO'

ACUSTICA
ing. Sabrina SCARAMUZZI

ARCHEOLOGIA

Nostòi S.r.l.

ASPETTI NATURALISTICI, FAUNISTICI E PEDOLOGIA

dott. Giuseppe MARZANO - dott. Leonardo BECCARISI - dott.ssa Chiara VACCA

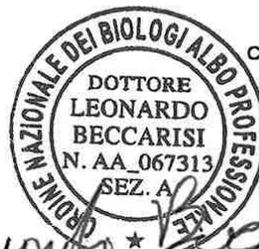
COMUNICAZIONE

Flame Soc. Coop. a.r.l.

SIA.ES. STUDI SPECIALISTICI

ES.11 ARCHEOLOGIA

ES.11.1 VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO



Nostoi S.R.L.
Via San Marco, 1511
30015 CHILOGGIA (VE)
C.F.P. e Iscr. al R. 03 653 560 270
REA VE 327005



SOMMARIO
RELAZIONE TECNICA

1. RELAZIONE INTRODUTTIVA	
1.1 Premessa	4
1.2 Introduzione	5
1.3 Metodologia di ricerca	6
• Inquadramento siti noti da bibliografia e d'archivio	6
• Foto aeree	7
• La ricognizione	8
• La visibilità	8
• Le schede sul campo	9
• La valutazione di potenziale archeologico	9
• Rischio rispetto all'opera in progetto	11
• La cartografia tecnica	11
2.1 Quadro geomorfologico	14
2.2. Le evidenze archeologiche da bibliografia e documenti d'archivio	15
2.3. La viabilità	18
2.4. Tabella delle presenze archeologiche	20
• Schede aree archeologiche	22
3. Schede di anomalia	24
4. Schede di unità di superficie	32
5. Schede di unità topografica	106
6. RELAZIONE CONCLUSIVA	
6.1 Premessa	114
6.2 Dati noti da bibliografia e viabilità	114
6.3 Foto aeree	115
6.4 Visibilità e vegetazione	117
6.5 Ricognizione di superficie	118
6.6 Valutazione del rischio archeologico	120
7. Bibliografia	125

- Tavole

Allegato01_S	Carta delle presenze archeologiche	IGM	1:25.000	ArchD
Allegato01_S1 Allegato01_S2 Allegato01_S3	Carta delle presenze archeologiche	IGM	1:25.000	A3
Allegato02_V1 Allegato02_V2	Carta della vegetazione e della visibilità	Catastale	1:20.000	A3
Allegato03_R	Carta di valutazione del rischio archeologico	CTR	1:20.000	A3

1. RELAZIONE INTRODUTTIVA

1.1 Premessa

La presente Carta del Rischio Archeologico, con l'annessa relazione, è il risultato di una verifica preventiva dell'interesse archeologico delle superfici interessate dalla realizzazione di un impianto eolico nei comuni di Foggia e Manfredonia (FG).

La ricerca è condotta dal personale della Nostoi¹ sotto la direzione tecnica della dott.ssa Maria Grazia Liseno, in conformità alle indicazioni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia.



¹ La ricognizione di superficie è stata eseguita da T. Bocola, N. Gasperi, B. Giuliani, la fotolettura dalla dott.ssa Giovina Caldarola



1.2 Introduzione

L'area interessata dal progetto è localizzata all'interno dei territori di Foggia e Manfredonia e rientra nelle tavolette IGM 1: 25.000 F. 164 II NO, Borgo Mezzanone (Aerogeneratori 3, 4, 5, 10, 14) e F. 164 II SO, Borgo Mezzanone (aerogeneratori 1, 2, 7, 8, 11, 12, 13, 15, 16, 19, 20, 22, 23, 24).



1.3 METODOLOGIA DI RICERCA

1.3 Metodologia di ricerca

Le indagini archeologiche preventive si basano sull'analisi della letteratura archeologica pregressa, sul telerilevamento, e sulla ricognizione.

- **Inquadramento siti noti da bibliografia e d'archivio**

Per un quadro delle conoscenze necessario alla ricostruzione del contesto storico e ad un inquadramento storico-topografico della zona in esame, si è scelto di allargare il campo d'indagine ad un areale più vasto, che si estende su ampie fasce limitrofe.

A tale scopo è stato effettuato il censimento dei siti noti e di tutte le segnalazioni archeologiche disponibili attraverso lo spoglio della bibliografia specifica e delle notizie conservate negli archivi della Soprintendenza Archeologica competente. La schedatura delle evidenze archeologiche, il loro posizionamento topografico e l'inquadramento storico-archeologico del territorio sono stati elaborati raccogliendo le informazioni contenute in: • principali pubblicazioni relative allo studio storico del territorio (vedi Bibliografia); • archivio storico e corrente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, archivio progettazione Nostoi. Si sono inoltre integrati i dati presenti nella cartografia regionale PTTR e PUTT.

Per garantire l'organicità del lavoro e semplificare le operazioni di consultazione è stata predisposta una tabella delle presenze archeologiche contenente i campi necessari alla localizzazione delle evidenze, cui corrisponde una breve scheda contenente le informazioni delle singole attestazioni, distinte sulla base delle indicazioni di posizionamento. Sono state prese in considerazione le testimonianze localizzabili con una certa precisione e le segnalazioni che hanno puntuali riferimenti nella documentazione bibliografica e/o d'archivio.

Tutte le segnalazioni di cui si dispone di posizionamento certo o approssimato sono state ubicate su una base cartografica IGM ai fini della proposta di Carta archeologica (cfr. Allegato S).



- **Foto aeree**

Il telerilevamento si basa sulla lettura di foto aeree di repertorio e di foto di nuova acquisizione.

La ricognizione aerea, la fotointerpretazione hanno un'ampia gamma di applicazioni nel campo della ricerca archeologica. Le fotografie aeree consentono di illustrare il contesto topografico e archeologico dei siti o delle aree studiate, agevolando analisi morfologiche e morfometriche che diversamente risulterebbero molto più laboriose. Nell'ambito dell'integrazione tra ricognizioni aeree e ricognizioni sul terreno, le foto aeree prima ancora di fornire qualunque nuovo dato archeologico offrono al ricercatore l'opportunità di formarsi una mappa mentale del territorio e una visione globale del paesaggio. Nel corso di ricerche topografiche ci si avvale di fotografie aeree, verticali ed oblique, recenti ma soprattutto storiche, quale strumento fondamentale per la conoscenza, la valorizzazione, la tutela e la gestione dei beni culturali, nel settore storico, archeologico, monumentale ed ambientale. Fotolettura e fotointerpretazione sono due fasi di un unico complesso lavoro che l'archeologo-topografo mette a punto per portare avanti la sua ricerca. La prima si articola in un'analisi puntuale degli elementi che compaiono sulle aerofotografie prese in esame, mentre con la seconda si cerca di individuare le relazioni che intercorrono tra i vari elementi, sintetizzando poi in una relazione finale il risultato dell'analisi della documentazione fotografica con quello di tutti gli altri dati deducibili dalle fonti (storiche e documentarie).²

Per il campionamento sistematico delle anomalie, nel caso in cui vengano individuate, si utilizza una scheda sinottica di anomalie, con numero di fotogramma e data di realizzazione (g/m/a e dove sia possibile anche l'ora di realizzazione), voci di carattere geografico (località, comune, rif. IGM, coordinate), voci che spieghino il tipo di anomalia (da umidità vegetazione o microrilievo), descrizione e interpretazione.

- ✓ **SCHEDA ANOMALIA N.**
- ✓ **FOTOGRAMMA N**
- ✓ **DATA (G/M/A)**
- ✓ **LOCALITA'**
- ✓ **COMUNE**
- ✓ **IGM**
- ✓ **COORDINATE**
- ✓ **TIPO DI ANOMALIA**
- ✓ **DESCRIZIONE ANOMALIA**
- ✓ **INTERPRETAZIONE**
- ✓ **AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE**

²F. Piccarreta, G. Ceraudo, Manuale di aerotopografia archeologica. Metodologia, tecniche e applicazioni, Bari 2000.



- **La ricognizione**

Negli ultimi decenni le strategie di ricognizione di superficie si sono notevolmente evolute e, affiancate da altre discipline quali il telerilevamento, la geomorfologia, l'antropologia, la geografia e la cartografia storica, hanno raggiunto risultati sempre più sorprendenti. La ricognizione di superficie (survey) serve per localizzare siti, emergenze monumentali ed altri elementi dell'attività umana, contribuendo a fornire una cronologia/periodizzazione e inquadrarne una tipologia. Aiuta a comprendere il popolamento del paesaggio in una dimensione territoriale³ e diacronica, dal momento che si registrano tutti gli elementi presenti in superficie. La raccolta del materiale su un'area avviene in maniera metodica per mappare e rilevare emergenze di un sito totalmente o parzialmente sepolto. I materiali raccolti o registrati consentono di datare il sito e la loro distribuzione dei manufatti consente eventualmente di indicare la tipologia del sito di riferimento. Dopo la prima fase di analisi dei materiali disponibili dal punto di vista cartografico, bibliografico e fotografico si deve procedere alla ricognizione sistematica dei terreni mediante la ricognizione territoriale: il terreno deve essere battuto in maniera sistematica e selettiva da personale qualificato per identificare le tracce materiali superstiti sulla superficie dei suoli al fine di identificare i possibili contesti presenti nel sottosuolo.

Nell'ambito della presente indagine sono stati previsti 3 operatori che a distanza di 5 metri l'uno dall'altro hanno coperto per intero le aree in cui si dovranno eseguire le attività di scavo ampliando la ricerca ai terreni circostanti per un raggio di 10 metri circa su ambo i lati a partire dall'asse centrale delle lavorazioni.

- **La visibilità**

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro.

La visibilità è stata valutata in termini numerici all'interno di un intervallo compreso tra 1 e 5.

5: visibilità ottima (terreni arati o fresati o seminativo fino a 10 cm);

4: buona (seminativo tra 10 e 20 cm, ortaggi piccoli ecc.);

3: sufficiente laddove il terreno presenti una copertura vegetativa abbastanza fitta che però consenta di individuare probabili frammenti;

2: scarsa copertura vegetativa fitta;

1: nulla (stoppie o seminativo molto fitto).

³ In confronto allo scavo che invece dà una prospettiva locale.



- **Le schede sul campo**

Per il campionamento sistematico ci si è avvalsi di schede standardizzate, ovvero sono state utilizzate le “schede di unità di superficie”.

La “**scheda di unità di superficie**” indica delle unità spazio territoriali di ricognizione che presentano caratteristiche simili (morfologica, di vegetazione o di visibilità) e che non sono necessariamente caratterizzate da evidenze archeologiche. Questa rappresenta un prezioso strumento per la conoscenza del territorio ricognito. Tale scheda è organizzata in varie parti: le prime denominate LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA e DATI CARTOGRAFICI, forniscono tutte le informazioni relative alla ubicazione del tratto in esame; segue la METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE che chiarisce il *metodo di ricerca*; quindi le sezioni denominate DATI AMBIENTALI e UNITA' DI SUPERFICIE, forniscono indicazioni specifiche sull'unità ricognita, comprensive dei dati ambientali, e ne offrono un'interpretazione utile ai fini della valutazione del rischio archeologico; l'ultima parte, RIMANDO A₂, rinvia alle eventuali schede topografiche e alle fotografie che completano la documentazione.

Nei casi in cui vengono individuate delle evidenze archeologiche, per la relativa documentazione viene utilizzata una **scheda di unità topografica**. Per U.T., unità topografica, si intende qualsivoglia evidenza (sito, alone, muro, concentrazione etc.).

- **La valutazione di potenziale archeologico**

Il Potenziale archeologico è stato stabilito secondo i seguenti criteri:

Per Potenziale Archeologico dell'area d'interesse s'intende la probabilità più o meno alta, che via sia conservata una stratificazione archeologica di minore o maggiore rilevanza; esso viene calcolato attraverso l'analisi e lo studio di una serie di dati paleoambientali e storico-archeologici ricavati da fonti diverse (Fonti bibliografiche, d'archivio, fotointerpretazione, dati da ricognizione di superficie) con un grado di approssimazione che varia a seconda della quantità e qualità dei dati disponibili e delle loro relazioni spaziali e contestuali.

Per l'elaborazione di tale parametro, che si articola su tre livelli di attenzione (Alto, Medio e Basso), si è tenuto conto di tutti gli strumenti utilizzati nella fase di analisi⁴

Per l'individuazione del **Potenziale Archeologico** sono stati valutati i seguenti fattori la cui concomitanza non è necessaria per l'applicazione del valore:

⁴Sul concetto di valutazione del Potenziale archeologico si vedano i contributi di A. Bottini, 'La carta archeologica come strumento di tutela', in R. Francovich, M. Pasquinucci, A. Pellicanò (a cura di), *La Carta Archeologica fra ricerca e pianificazione territoriale*. Atti del Seminario di Studi organizzato dalla Regione Toscana, Dipartimento delle Politiche Formative e dei Beni Culturali, Firenze 2001 e di L. Malnati, 'La verifica preventiva dell'interesse archeologico', in A. D'Andrea, M. P. Guermandi (a cura di), *Strumenti per l'archeologia preventiva: esperienze, normative, tecnologie*, Budapest 2008, pp. 21-32.. L. Malnati, in particolare, sottolinea come “nessuna delle indagini previste è realmente risolutiva, e soprattutto consente di ritenere probante l'*argumentum ex silentio*. In sostanza, se le ricerche d'archivio, bibliografiche, di superficie e le tecniche di fotointerpretazione possono certamente individuare, con buoni margini di sicurezza, aree di interesse archeologico, non possono al contrario provare che le aree per cui mancano informazioni siano prive di resti archeologici.”



Alto potenziale archeologico:

- Coincidenza topografica con aree di dichiarato interesse storico-archeologico;
- Adiacenza ad aree di dichiarato interesse storico-archeologico;
- Coincidenza con aree in cui i resti di strutture e gli areali di dispersione di manufatti archeologici rinvenuti in ricognizione siano espressione dell'esistenza di un deposito archeologico in loco o in adiacenza. Tale probabilità, valutata in base alla densità di reperti individuati durante il survey mediata con i valori della visibilità e dell'aspetto morfologico e geomorfologico del suolo, è stata considerata alta quando gli areali di dispersione di manufatti archeologici rinvenuti presentano forti concentrazioni di materiali e/o affioramenti significativi sul piano cronologico e funzionale.
- Quando l'evidenza archeologica attestata rientra in una tipologia di estensione lineare (strade, acquedotti, canali) o areale (es. villaggio rurale, necropoli, villa rustica, area sacra, significative aree di dispersione di materiali) ed è ubicata entro una distanza tale dall'opera da poter essere intercettata da essa.
- Coincidenza con aree non edificate che possano avere conservato integro un deposito archeologico
- Probabilità di ritrovamenti valutata in base all'attestazione di modelli insediativi antichi che prevedono un'occupazione diffusa del territorio, noti da fonti bibliografiche, d'archivio e da fotointerpretazione;

Medio potenziale archeologico:

- Vicinanza ad aree di dichiarato interesse storico-archeologico.
- Vicinanza ad aree in cui i resti di strutture e gli areali di dispersione di manufatti archeologici rinvenuti in ricognizione siano espressione dell'esistenza di un deposito archeologico in loco.
- Coincidenza con aree in cui gli areali di dispersione di materiali rinvenuti in ricognizione presentino una media concentrazione, valutata in base alla densità di reperti individuati durante il survey, mediata con i valori della visibilità e dell'aspetto morfologico e geomorfologico del suolo.
- Quando l'evidenza archeologica attestata rientra in una tipologia di estensione lineare (strade, acquedotti, canali) e nonostante sia ubicata a notevole distanza dall'opera, presenta una probabilità di essere intercettata da essa;



Basso potenziale archeologico:

- Posizione periferica rispetto ad aree di dichiarato interesse storico archeologico ad eccezione delle infrastrutture lineari antiche.
- Posizione periferica rispetto ad areali di dispersione di materiali archeologici con alta e media densità rinvenuti in ricognizione.
- Coincidenza con aree in cui gli areali di dispersione di materiali archeologici rinvenuti in ricognizione presentino una bassa concentrazione, valutata in base alla densità di reperti individuati durante il survey, mediata con i valori della visibilità e dell'aspetto morfologico e geomorfologico del suolo.
- Coincidenza con aree non sufficientemente caratterizzate dal punto di vista archeologico;
- Coincidenza con aree pesantemente intaccate da interventi edilizi.

Tuttavia il potenziale archeologico basso non manifesta meccanicamente un'assenza di evidenze archeologiche, piuttosto esprime una mancanza di evidenti indicatori di preesistenze archeologiche e pertanto non esclude l'eventualità di rinvenimenti.

- *Rischio rispetto all'opera in progetto*

Tipologia dell'opera:

Specifica:

Distanza dall'opera:

Valore di rischio rispetto all'opera:

Il Valore di Rischio Archeologico è un fattore relativo, basato sulla tipologia dell'opera da eseguire (densità, ampiezza e profondità degli interventi di scavo necessari al compimento dell'opera) in rapporto al potenziale archeologico dell'area oggetto d'indagine; esso precisa l'ingerenza di un intervento di carattere più o meno invasivo nei confronti di ciò che potrebbe essersi conservato nel sottosuolo. Pertanto nei casi in cui l'opera non intacca direttamente l'area in esame il rischio è stato valutato basso. Va da sé che una qualsiasi variazione del progetto esaminato comporterebbe una rivalutazione del rischio d'impatto archeologico.

- *La cartografia tecnica*

Allegato01_S: Carta delle presenze archeologiche

Cartografia di base: IGM al 1:25.000

Comprende le evidenze riscontrate sul terreno nell'ambito di una ricostruzione storico-archeologica, nell'ambito della fotointerpretazione e della ricognizione posizionate sulla porzione di territorio interessato dall'opera in progetto.



Comprende:

- un'area molto più vasta rispetto a quella interessata dal sedime dell'opera in progetto allo scopo di contestualizzare le evidenze riscontrate sul terreno nell'ambito di una ricostruzione storico-archeologica. A tal fine sono stati posizionati i dati estrapolati dall'analisi bibliografica e d'archivio su di un'area che si estende nel territorio delle Regioni Marche e Umbria, interessando prevalentemente la Provincia di Macerata e limitatamente al tratto terminale del metanodotto la Provincia di Perugia.
 - **EVIDENZE DA BIBLIOGRAFIA:** tema puntuale indicante le evidenze archeologiche individuate tramite ricerca bibliografica;
 - **EVIDENZE DA ARCHIVIO:** tema puntuale indicante le evidenze archeologiche individuate tramite ricerca d'archivio;
 - **VIABILITÀ ANTICA** tema puntuale indicante la viabilità antica individuata tramite ricerca bibliografica;
 - **VINCOLI ARCHEOLOGICI.**
- l'area interessata dal sedime dell'opera in progetto allo scopo di contestualizzare le evidenze riscontrate sul terreno nell'ambito della fotointerpretazione posizionate sulla porzione di territorio interessato dall'opera in progetto.
 - **TRACCE:** tema lineare delle tracce individuate tramite fotointerpretazione;
- l'area interessata dal sedime dell'opera in progetto allo scopo di contestualizzare le evidenze riscontrate sul terreno nell'ambito della ricognizione posizionate sulla porzione di territorio interessato dall'opera in progetto
 - **AREALE SITI DA RICOGNIZIONE** tema areale indicante l'area di spargimento di materiali archeologici individuati in ricognizione che indica la probabile esistenza di un SITO archeologico in loco.



Allegato02_V: Carta della vegetazione e della visibilità

Cartografia di base: Catastale al 1:20.000

Consiste nella carta della vegetazione e della visibilità riscontrata in ricognizione nelle varie Unità di superficie posizionate su base CTR

- **VALORI DELLA VEGETAZIONE** tema areale con campitura relativa alla vegetazione visibilità incontrata in ricognizione;
- VALORI DELLA VISIBILITÀ** tema areale con campitura relativa al grado di visibilità incontrata in ricognizione;

Allegato03_R: Carta di rischio archeologico

Cartografia di base: 1:20.000

Consiste nella carta del rischio archeologico o rischio d'impatto archeologico dell'opera in progetto stimata per ciascuna evidenza esaminata.

- **VALORI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO** tema areale con campitura relativa al grado di rischio d'impatto archeologico dell'opera in progetto stimata per ogni:
 - Evidenza da siti noti da bibliografia e di archivio
 - Traccia da foto fotointerpretazione
 - UT areale siti da ricognizione.

2.1 Quadro geomorfologico

L'area oggetto di indagine rientra nella fascia che si raccorda alla piana del Tavoliere, caratterizzata in prossimità del torrente Carapelle da depositi alluvionali fluviali recenti relativi al Pleistocene Superiore. A sud, invece, i depositi sono di tipo marino del Pleistocene medio-superiore, costituiti da ciottoli, sabbie e, subordinatamente, argille sabbiose, talora con crostoni calcarei evaporitici, dovuti alla regressione marina, affioranti estesamente lungo il fondovalle del Carapelle e del Cervaro.

Dal punto di vista geologico la zona, con caratteristiche simili a quelle di altre aree del Tavoliere, è costituita da suoli di formazione recente che, dal punto di vista pedologico, sono uniformi, di colore scuro e complessi, conseguenza del rimaneggiamento delle componenti originarie: sabbie, argille e conglomerati del Quaternario⁵.

Si tratta di suoli in genere di tipo calcareo, ma non mancano terreni sabbiosi e silicei caratterizzati da una sviluppata acidità. Tendono ad essere asciutti dal momento che lo spessore totale della copertura del suolo non è in genere mai superiore al metro, e al di sotto vi è lo strato calcareo, comunemente detto *crusta*. Questo strato, sviluppatosi durante il Quaternario o, al più tardi, all'inizio dell'Olocene, è stato oggetto d'interventi umani, in quanto facilmente lavorabile, a partire almeno dall'età neolitica⁶.

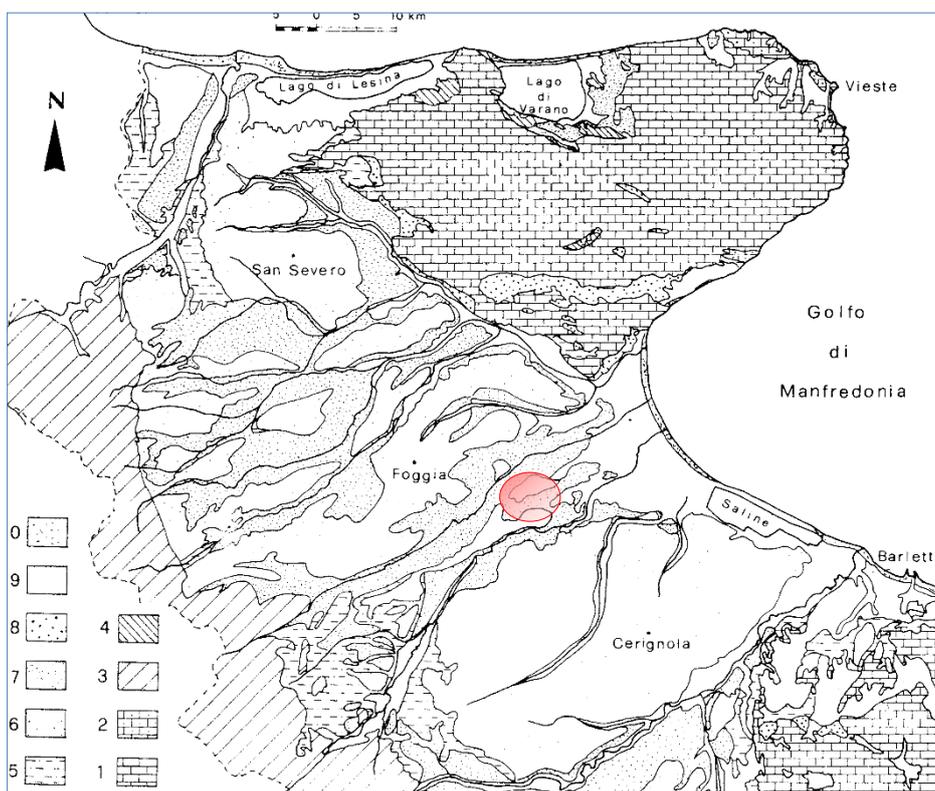


Figura 1: Carta geologica (da Caldara Pennetta 1992, p. 199, fig. 2)

L'area si colloca tra il torrente Carapellozzo, a nord, e il fiume Carapelle, a sud, sulle cui rive sorgevano le antiche città di *Herdonia* ed *Ausculum*.

⁵ VOLPE 1990, pp. 16-17; PANTANELLI 1939, p. 54

⁶ DELANO SMITH 1978, pp. 32-35

2.2. Le evidenze archeologiche da bibliografia e documenti d'archivio

Le aree a nord e ad est di Foggia sono ben conosciute a livello archeologico data la presenza di insediamenti fondamentali alla ricostruzione del tessuto insediativo della regione.

Al principio dell'età Neolitica, condizioni climatiche favorevoli consentono l'insediamento di gruppi provenienti dalla costa orientale dell'Adriatico⁷ nella piana del Tavoliere; particolarmente privilegiate sono le alture sul lato interno della laguna, abbandonate alla fine del Neolitico e le alture

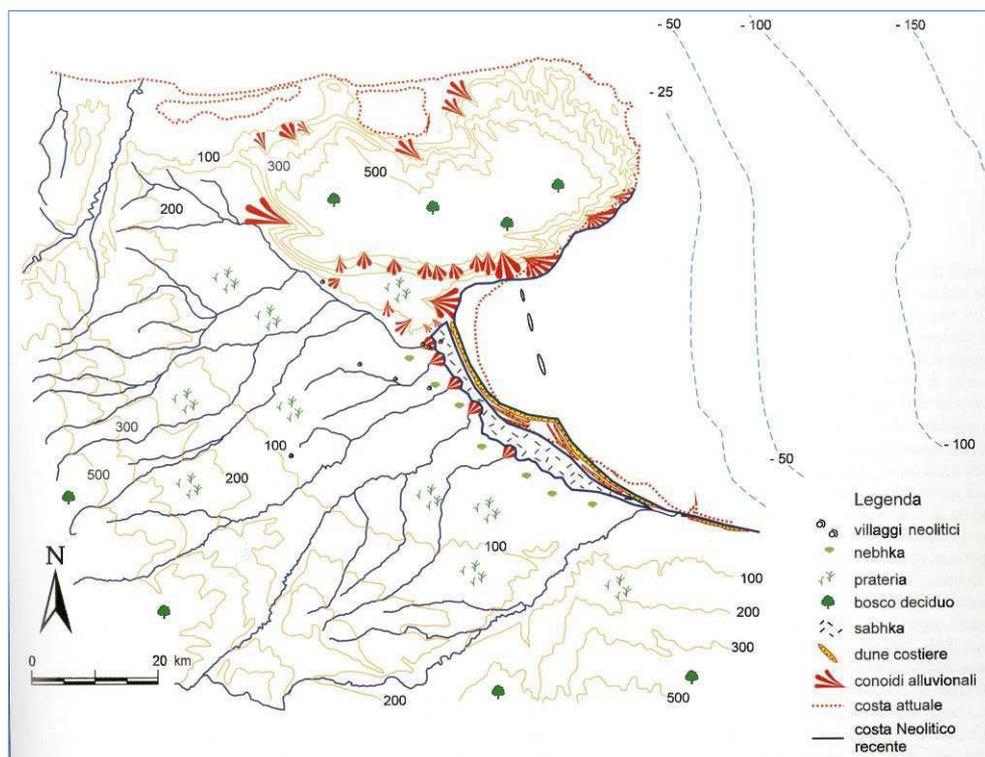


Figura 2: Paesaggio arido di tipo predesertico del Neolitico. (da Masseria Candelaro)

lungo i fiumi. La quasi totalità dei siti più antichi corrisponde ad insediamenti con un solo⁸ o al massimo due fossati circolari nei quali si rinvennero tracce limitate di fossati a C.

La contrazione di siti del Neolitico Medio, rispetto a quelli attribuibili al Neolitico Antico, sembrerebbe

corrispondere ad un ampliamento degli stanziamenti e ad un processo di concentrazione della popolazione. Sembra attestarsi una nuova concezione "urbanistica", già evidente nella forma aperta dei fossati esterni ad inglobare aree più vaste, non direttamente utilizzate dall'abitato, concentrato nel nucleo più interno. Accanto ai villaggi veri e propri, continua la forma di sfruttamento del territorio mediante "fattorie" del tipo del Neolitico Antico.

Nel Neolitico Recente l'assetto dei villaggi si è definitivamente modificato: non si riscontrano più fossati esterni, né fossati a C intorno alle capanne.

⁷ CALDARA, PENNETTA, SIMONE 2002, p. 125, fig. 2.

⁸ L'uso di recingere l'area abitata con un fossato più o meno profondo poteva avere molteplici scopi, compresa quello di drenaggio dell'area destinata a sfruttamento agricolo e quella di natura culturale. L'intensificarsi dei siti, verso la fine del Neolitico Antico, difesi da più ordini di fossati potrebbe rispondere ad una più pressante necessità di drenaggio dei terreni agricoli. Cfr. TINÉ 1983, pp. 23-33.

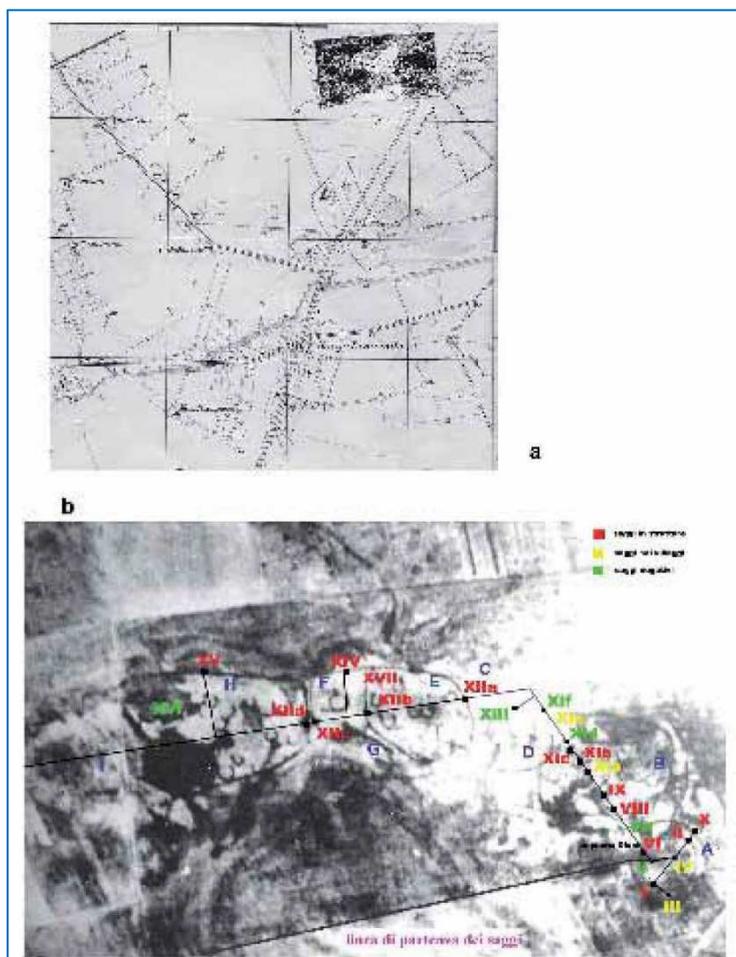


Figura 3: Scaramella di S. Vito: a -carta igm con foto aerea in scala 1:25.000; b – foto aerea dei villaggi con denominazione dei saggi Tinè (da Odetti 2008)

Non si è in grado di dire molto di più circa la forma di questi stanziamenti, forse composti da sporadiche capanne, che si sovrappongono ad antichi stanziamenti (Posta Alesi).

Sul versante meridionale del Carapelle, nella fascia tra Foggia e Trinitapoli si sviluppano altri siti nella zona che prende il nome dalla grande masseria di Tressanti e all'estremità meridionale del golfo di Manfredonia verso la bocca dell'Ofanto, nella zona che prende il nome dal centro principale di Salpi, lungo il Canale Giardino.

Lo studio dei materiali provenienti dai saggi eseguiti presso i villaggi di Scaramella, il cui nome deriva dalla contrada in cui sono stati scavati, "S. Vito", pochi Km a Nord di Borgo Tavernola (Fig. 3a), dimostra che tutti i villaggi che sono stati indagati da Tinè appartengono alla fase di Masseria la Quercia. L'esame

complessivo della ceramica finora condotto, suggerisce sfumature che potrebbero indicare un lungo sviluppo della fase, proprio come indica l'indagine delle foto aeree, dove vi è la testimonianza che i villaggi indicati da Tinè spesso si sovrappongono pur essendo contemporanei. Le decorazioni appaiono molto variate e vanno dai motivi basati su figure geometriche, quali triangoli, quadrati e linee fino ai motivi curvilinei che preludono il movimento più morbido delle decorazioni di Passo di Corvo.

La fine della fase arida, in coincidenza con l'età del Bronzo, segna l'inizio del ripopolamento della piana⁹. L'occupazione di aree come quella di Cupola-Beccarini durante le fasi non avanzate dell'età del Bronzo, si inserisce in un quadro generale che vede il sorgere, anche in area garganica, di una serie di insediamenti che sono ubicati in posizione chiave. La griglia distributiva in cui si collocano gli insediamenti pare impostarsi sulle necessità del controllo delle vie di navigazione marittima, di grande rilevanza già in quest'epoca, e delle direttrici di penetrazione verso l'interno, costituite prevalentemente dai corsi d'acqua. La presenza, lungo la costa del Tavoliere, di attestazioni riferibili

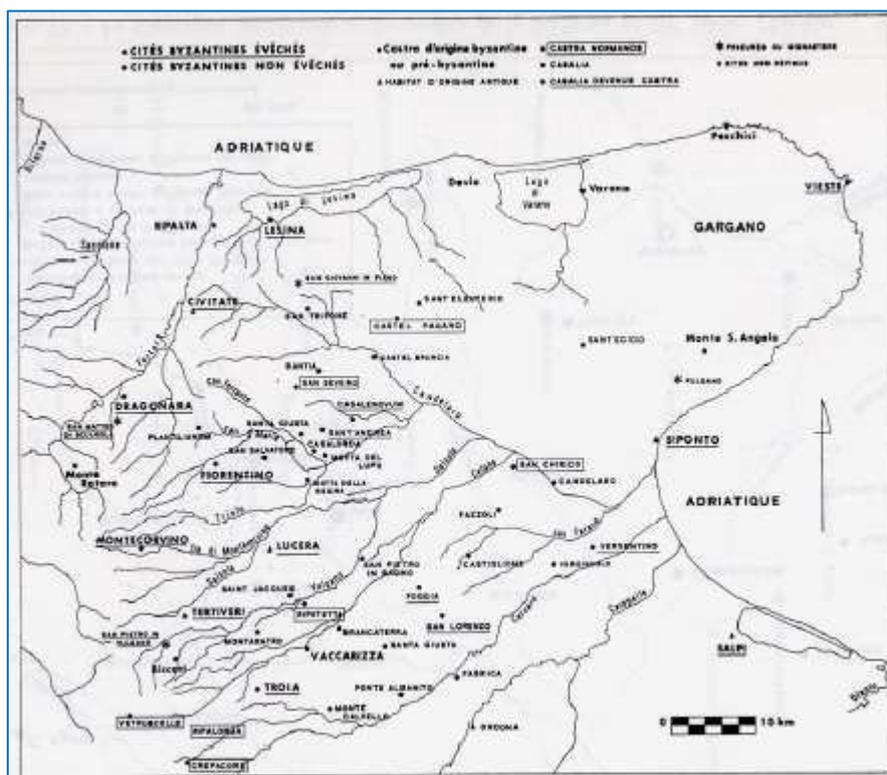


Figura 4: gli abitati della Capitanata medievale (da Martin 1993, carta 11)

al pieno periodo del Bronzo, provenienti dai medesimi siti che risulteranno ospitare nell'età del Ferro importanti centri dauni, appare indicativa di come le scelte che nel II millennio stanno alla base delle modalità di occupazione del territorio, risultino già improntate agli stessi criteri di controllo e di interesse per le direttrici culturali e per le vie commerciali che costituiranno gli assi

portanti degli scambi di epoca successiva. In quest'ottica, si inserisce anche la prima frequentazione del sito di *Salapia*, che fornisce testimonianze importanti già a partire dall'età del bronzo finale e che costituisce il sito maggiore che si trova ad est dell'area oggetto della presente indagine. Strabone (VI, 3, 9) ricorda *Salapia* come porto di Arpi e Siponto, *Sipus*, come fondazione diomedeica che dista 140 stadi da Salapia. Tra le due città si trova un fiume navigabile (*potamòs plotos*) e una laguna estuario (*stomalimne*) che consentono il trasporto dei prodotti.

⁹ Masseria Candelaro, p. 40.

2.3. La viabilità

Il parco eolico si colloca a nord della via *Traiana*, l'arteria principale della rete stradale daunia fino al tardo impero. Essa fu definitivamente sistemata e dichiarata pubblica dall'imperatore Traiano nell'intento di modernizzare la rete stradale tra Benevento e Brindisi.

Le riparazioni effettuate alla via *Traiana* nel tratto tra Ortona e Canosa tra il 293 ed il 305 dimostrano che i centri posti lungo il suo tracciato erano ancora attivi in quella fase, successiva alle riforme diocleziane¹⁰. Inoltre, dato che sul lato destro del Carapelle, il terreno pianeggiante offriva la possibilità di comodi e molteplici collegamenti con i centri ad est, al di sotto della via *Traiana*, le ricerche di G. Alvisi documentano un fitto reticolo di assi viari che intersecano in alcuni punti i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori 16 e 20, 7 e 13, 20 e 22, 23 e 24.

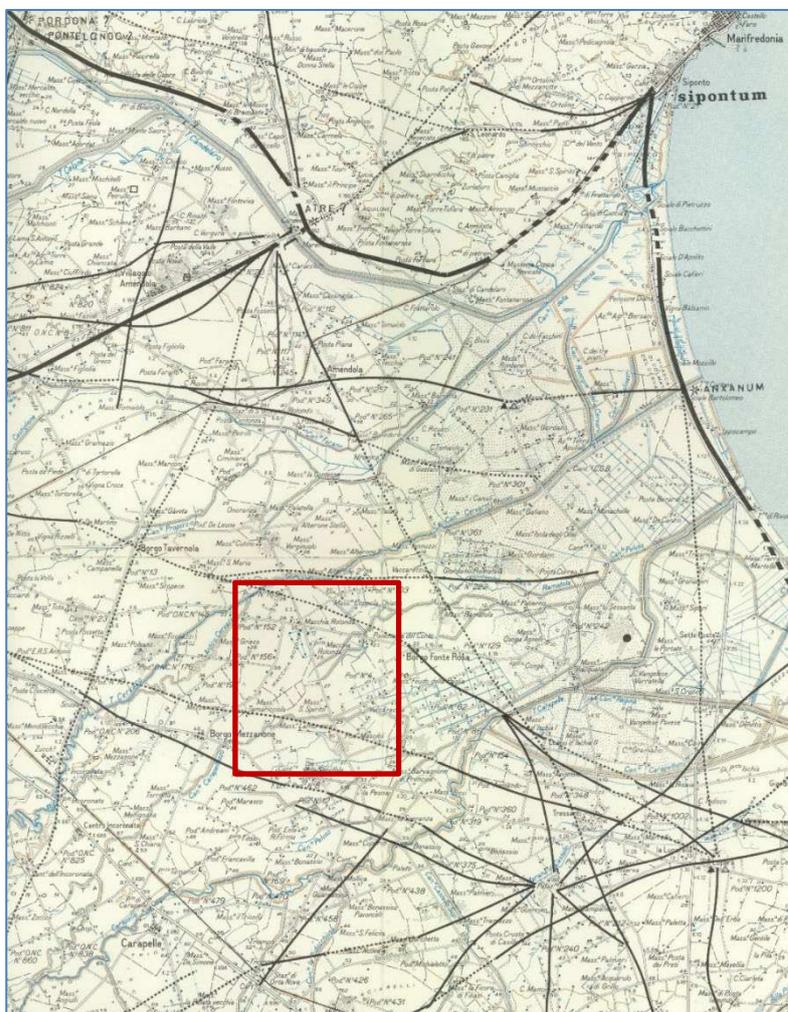


Figura 5: Viabilità da Alvisi (1970)

¹⁰ MERTENS 1995, p. 339

Per quanto riguarda i tratturi, il Tratturello 41 Foggia -Tressanti – Barletta ricalca il tracciato del cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori 23 e 7.



Figura 6: Carta dei tratturi



2.4. Tabella delle presenze archeologiche

SITO	LOCALITÀ'	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA	F. IGM
13FG	Borgo Mezzanone, Manfredonia (FG)	Villaggio	Età neolitica	F. 164 II NO – Borgo Mezzanone
14FG	Borgo Mezzanone, Manfredonia (FG)	Villaggio	Età neolitica	F. 164 II NO – Borgo Mezzanone
16FG	Stracciagatto, Manfredonia (FG)	Villaggio	Età neolitica	F. 164 II NO – Borgo Mezzanone
17FG	Fogliazza, Manfredonia (FG)	Villaggio	Età neolitica	F. 164 II NO – Borgo Mezzanone
18FG	Borgo Mezzanone, antico Cervaro, Manfredonia (FG)	Villaggio	Età neolitica	F. 164 II NO – Borgo Mezzanone
19FG	La Panetteria del Conte B – C, Manfredonia (FG)	Villaggio	Età neolitica	F. 164 II NO – Borgo Mezzanone
22MAN	Stazione di Orta Nova, Manfredonia (FG)	Villaggio	Età neolitica	F.164 - II SO Orta Nova
23MAN	Stazione di Orta Nova, Manfredonia (FG)	Villaggio	Età neolitica	F.164 - II SO Orta Nova
24MAN	Stazione di Orta Nova, Manfredonia (FG)	Villaggio	Età neolitica	F.164 - II SO Orta Nova
26MAN	Stazione di Orta Nova, Manfredonia (FG)	Villaggio	Età neolitica	F.164 - II SO Orta Nova
27MAN	Stazione di Orta Nova, Manfredonia (FG)	Villaggio	Età neolitica	F.164 - II SO Orta Nova



SITO	LOCALITÀ'	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA	F. IGM
28MAN	Stazione di Orta Nova, Manfredonia (FG)	Villaggio	Età neolitica	F.164 - II SO Orta Nova
35MAN	Tressanti, Manfredonia (FG)	Villaggio	Età neolitica	F.164- II SE Tressanti
47MAN	Santa Felicita, Carapelle (FG)	Fattoria	Età medio-imperiale e tardo-antica (I-VI d.C.)	F. 164-II SO Orta Nova



- **Schede aree archeologiche**

Sito 13FG: Località: Borgo Mezzanone, Manfredonia (FG)

Descrizione: Villaggio trincerato di dimensioni medio-piccole (4-7 ha), individuato da foto aerea.

Cronologia: Età neolitica

Bibliografia: Brown 2001-2003, p. 129

Sito 14FG: Località: Borgo Mezzanone, Manfredonia (FG)

Descrizione: Villaggio trincerato di dimensioni medio-piccole (4-7 ha), individuato da foto aerea.

Cronologia: Età neolitica

Bibliografia: Brown 2001-2003, p. 129

Sito 16FG: Località: Stracciagatto, Manfredonia (FG)

Descrizione: Villaggio trincerato noto da foto aerea. Di dimensioni medio-piccole (1-4 ha), presenta, probabilmente, un doppio fossato.

Cronologia: Età neolitica

Bibliografia: Brown 2001-2003, p. 129.

Sito 17FG: Località: Fogliazza, Manfredonia (FG)

Descrizione: Villaggio trincerato noto da foto aerea. Di dimensioni medio-piccole (1-4 ha), presenta, probabilmente, un doppio fossato.

Cronologia: Età neolitica

Bibliografia: Brown 2001-2003, p. 129.

Sito 18FG: Località: Borgo Mezzanone, antico Cervaro, Manfredonia (FG)

Descrizione: Villaggio trincerato di dimensioni medio-piccole (4-7 ha), individuato da foto aerea.

Cronologia: Età neolitica

Bibliografia: Brown 2001-2003, p. 129.

Sito 19FG: Località: La Panetteria del Conte B – C, Manfredonia (FG)

Descrizione: Note come “Panetteria del Conte B e C” due aree con materiale di superficie, del Neolitico Antico e Medio.

Cronologia: Età neolitica

Bibliografia: TINÉ 1983, 60,61, p. 27, p. 30.

Sito 22MAN: Località: Stazione di Orta Nova, Manfredonia (FG)

Descrizione: Villaggio trincerato di dimensioni piccole (4 ha), con triplo fossato, individuato da foto aerea.

Cronologia: Età Neolitica

Bibliografia: Brown 2001-2003, p. 129.

Sito 23MAN: Località: Stazione di Orta Nova, Manfredonia (FG)

Descrizione: Villaggio trincerato di dimensioni piccole (4 ha), con triplo fossato, individuato da foto aerea.

Cronologia: Età Neolitica

Bibliografia: Brown 2001-2003, p. 129.

Sito 24MAN: Località: Stazione di Orta Nova, Manfredonia (FG)

Descrizione: Villaggio trincerato di dimensioni medio-piccole (4-7 ha), individuato da foto aerea.

Cronologia: Età Neolitica

Bibliografia: Brown 2001-2003, p. 129



Sito 26MAN: Località: Stazione di Orta Nova, Manfredonia (FG)

Descrizione: Villaggio trincerato di dimensioni piccole (4 ha), con triplo fossato, individuato da foto aerea.

Cronologia: Età Neolitica

Bibliografia: Brown 2001-2003, p. 129.

Sito 27MAN: Località: Stazione di Orta Nova, Manfredonia (FG)

Descrizione: Villaggio trincerato di dimensioni medio-piccole (4-7 ha), individuato da foto aerea.

Cronologia: Età Neolitica

Bibliografia: Brown 2001-2003, p. 129.

Sito 28MAN: Località: Stazione di Orta Nova, Manfredonia (FG)

Descrizione: Villaggio trincerato di dimensioni medio-piccole (4-7 ha), individuato da foto aerea.

Cronologia: Età Neolitica

Bibliografia: Brown 2001-2003, p. 129.

Sito 35MAN: Località: Tressanti, Manfredonia (FG)

Descrizione: Villaggio trincerato di dimensioni medio-grandi (7-16 ha), di forma ovale, con un solo fossato, individuato da foto aerea.

Cronologia: Età Neolitica

Bibliografia: Brown 2001-2003, p. 130.

Sito 47MAN: Località: Santa Felicita, Carapelle (FG)

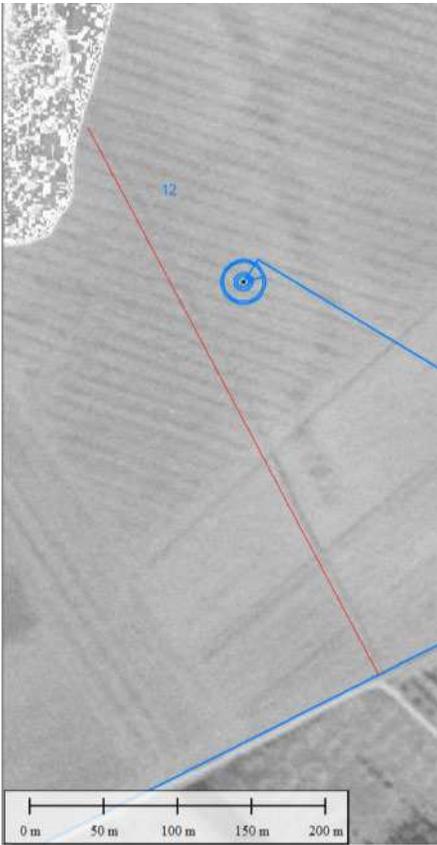
Descrizione: 1816: ritrovate due iscrizioni: una lastra onoraria, datata al III d.C., con dedica della curia e del popolo di Canosa a *L.Publilius Celsus Patruinus*; ed un'ara votiva, datata al III d.C., di *L.Publilius D(---) Patruinus*, parente del primo.

Cronologia: Età medio-imperiale e tardo-antica (I-VI d.C.)

Bibliografia: Archivio SAP (FG): Ufficio di Foggia, Centro Operativo per l'Archeologia della Daunia Volpe 1990, p. 132.

3. SCHEDE DI ANOMALIA

3. Schede di anomalia

Scheda Anomalia n. MAN01	
FOTOGRAMMA N.	
DATA 1988	
LOCALITÀ Poderi Pezza della Signora	
COMUNE Foggia	
IGM 164 II SO, <i>Stazione di Ortanova</i>	
Coordinate N 41° 23' 55" E 15° 44' 09"	
Tipo di anomalia Traccia da umidità	
DESCRIZIONE ANOMALIA Traccia rettilinea ben visibile nell'ortofoto 1988 con andamento NO-SE.	
DIMENSIONI: lunghezza 421 m	
INTERPRETAZIONE: viabilità	
AFFIDABILITÀ INTERPRETAZIONE: MEDIA	

Scheda Anomalia n. MAN02

FOTOGRAMMA N.	
DATA 1994, 2000, 2003, 2015	
LOCALITÀ La coppa	
COMUNE Mezzanone, Carapelle	
IGM 164 II SO, <i>Stazione di Ortanova</i>	
Coordinate N 41° 23' 47" E 15° 45' 34"	
Tipo di anomalia Sbancamento	
DESCRIZIONE ANOMALIA Traccia curvilinea ben visibile in diverse coperture aerofotografiche. La tipologia di anomalia sembra riferibile a sbancamento, presumibilmente intaccamento di materiale di natura lapidea.	
DIMENSIONI: lunghezza 801 m	
INTERPRETAZIONE: viabilità	
AFFIDABILITÀ INTERPRETAZIONE: MEDIA	

Scheda Anomalia n. MAN03

FOTOGRAMMA N.	
DATA 2000, 2006, 2017	
LOCALITÀ Mass.a Coperso	
COMUNE Foggia	
IGM 164 II SO, <i>Stazione di Ortanova</i>	
Coordinate N 41° 23' 26" E 15° 46' 36"	
Tipo di anomalia Umidità	
DESCRIZIONE ANOMALIA Serie di tracce curvilinee concentriche e circolari, riferibili a fossati. L'evidenza è ben visibile sull'ortofoto del 2000, 2006 e sulla copertura 2017 di Google Earth.	
DIMENSIONI: lunghezza diametro ingombro 140 m ca.	
INTERPRETAZIONE: villaggio neolitico	
AFFIDABILITÀ INTERPRETAZIONE: MEDIA	

Scheda Anomalia n. MAN04

FOTOGRAMMA N.	
DATA 1994, 2000, 2006, 2010	
LOCALITÀ La coppa	
COMUNE Mezzanone, Foggia	
IGM 164 II SO, <i>Stazione di Ortanova</i>	
Coordinate N 41° 24' 16" E 15° 45' 44"	
Tipo di anomalia Umidità	
DESCRIZIONE ANOMALIA Serie di tre segmenti rettilinei e consecutivi con andamento SO-NE di colore scuro, visibili su diverse coperture aerofotografiche.	
DIMENSIONI: lunghezza totale 1.589 m.	
INTERPRETAZIONE: viabilità	
AFFIDABILITÀ INTERPRETAZIONE: MEDIA	

Scheda Anomalia n. MAN05

<p>FOTOGRAMMA N.</p>	
<p>DATA 2000</p>	
<p>LOCALITÀ La coppa</p>	
<p>COMUNE Foggia</p>	
<p>IGM 164 II SO, <i>Stazione di Ortanova</i></p>	
<p>Coordinate N 41° 24' 27" E 15° 45' 50"</p>	
<p>Tipo di anomalia Umidità</p>	
<p>DESCRIZIONE ANOMALIA Segmento rettilineo con andamento NO-SE di colore scuro.</p> <p>DIMENSIONI: lunghezza totale 375 m ca.</p>	
<p>INTERPRETAZIONE: viabilità</p>	
<p>AFFIDABILITÀ INTERPRETAZIONE: MEDIA</p>	

Scheda Anomalia n. MAN06

<p>FOTOGRAMMA N.</p>	
<p>DATA 1988, 1994, 2000, 2006, 2010</p>	
<p>LOCALITÀ La coppa</p>	
<p>COMUNE Foggia</p>	
<p>IGM 164 II SO, <i>Stazione di Ortanova</i></p>	
<p>Coordinate N 41° 24' 35" E 15° 46' 06"</p>	
<p>Tipo di anomalia Umidità</p>	
<p>DESCRIZIONE ANOMALIA Doppia anomalia curvilinea concentrica, visibile in diverse coperture aerofotografiche.</p> <p>DIMENSIONI: lunghezza 182 m, 78 m.</p>	
<p>INTERPRETAZIONE: fossato</p>	
<p>AFFIDABILITÀ INTERPRETAZIONE: MEDIA</p>	

Scheda Anomalia n. 007

FOTOGRAMMA N.	
DATA 1988, 1994, 2000, 2002, 2003, 2006, 2010	
LOCALITÀ La coppa	
COMUNE Foggia	
IGM 164 II SO, <i>Stazione di Ortanova</i>	
Coordinate N 41° 24' 41" E 15° 45' 55"	
Tipo di anomalia Umidità	
DESCRIZIONE ANOMALIA Segmento rettilineo con andamento NE-SO di colore scuro, visibile in numerose coperture aerofotografiche.	
DIMENSIONI: lunghezza 182 m, 78 m.	
INTERPRETAZIONE: viabilità	
AFFIDABILITÀ INTERPRETAZIONE: MEDIA	

Scheda Anomalia n. 008

FOTOGRAMMA N.	
DATA 1988, 1994, 2000, 2002, 2006, 2013, 2015	
LOCALITÀ La scrofolà	
COMUNE Mezzanone	
IGM 164 II SO, <i>Stazione di Ortanova</i>	
Coordinate N 41° 24' 48" E 15° 44' 57"	
Tipo di anomalia Umidità	
DESCRIZIONE ANOMALIA Area di forma quadrangolare, che presenta caratteristiche riferibili ad anomalia da umidità, visibile in numerose coperture aerofotografiche.	
DIMENSIONI: lunghezza perimetro 493 m, assi 143 x 149 m.	
INTERPRETAZIONE: sconosciuta	
AFFIDABILITÀ INTERPRETAZIONE:	

4. SCHEDE DI UNITÀ DI SUPERFICIE

4. Schede di unità di superficie

SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE				N. 1 Aerogeneratore 1	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA					
Provincia: Foggia			Comune: Foggia		
Toponimo moderno: Torretta					
Tipo settore: area extraurbana					
Strade di accesso: strada interpodereale da via Mezzanone					
DATI CARTOGRAFICI					
IGM 1:250000	Tavoletta Borgo Mezzanone	Foglio 164	Quadrante II	Settore SO	
Catastale 1:4000	Comune Foggia	Foglio 132	Particella/e 1, 195, 197, 225		
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE					
Numero di ricognizioni eseguite 1			Metodo: sistematico con 3 ricognitori		
Data 12-03-2019			Ora Mattina		
Condizioni meteo soleggiato molto ventilato			Luce verticale, buona		
Osservazioni L'area ricognita, interessata dalla messa in opera dell'aerogeneratore 1, risulta essere un campo coltivato a grano.					
DATI AMBIENTALI					
Geomorfologia Morfologicamente l'area si presenta pianeggiante.					
Geologia Suolo di formazione recente, uniforme, scuro a matrice argillo-sabbiosa. Si sottolinea come gli attuali terreni così detti 'stepposi' del Tavoliere sono il prodotto dal susseguirsi di stanziamenti umani, alla riduzione del manto vegetale e all'intensivo sfruttamento del suolo, in particolare durante la trasformazione indotta dalle riforme agrarie del XX secolo. (G. VOLPE 1990, p. 17, con bibl.)					
Idrologia Il sito si colloca a 2,50 km ca. a Nord del torrente Carapelle.					
Utilizzo del suolo agricolo			Tipo di vegetazione e/o colture Cereali (grano)		
Visibilità sul terreno Media 3					

OSSERVAZIONI

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area non è delimitata da nessun tipo di recinzione e risulta riconoscibile per la lavorazione del terreno

Dimensioni

250 x 160 mt (4 ha)

Quota massima

66 m s.l.m.

Quota minima

46 m s.l.m.

Motivazione della scelta

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione.

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.

Carta delle Presenze Archeologiche

TMA nn.

Foto

1-2

Bibliografia

G. VOLPE, *La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi*, Bari 1990



Figura 1: Aerogeneratore 1, loc. Torretta, vista da W



Figura 2: Area dell'aerogeneratore 1, vista da N

RESPONSABILE: T. Bocola, N. Gasperi, B. Giuliani



SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 2 Aerogeneratore 2		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia: Foggia		Comune: Manfredonia		
Toponimo moderno: Torretta				
Tipo settore: area extraurbana				
Strade di accesso: strada interpodereale da via Mezzanone				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM 1:250000	Tavoletta Borgo Mezzanone	Foglio 164	Quadrante II	Settore SO
Catastale 1:4000	Comune Manfredonia	Foglio 168	Particella/e 203	
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite 1		Metodo: sistematico con 3 ricognitori		
Data 12-03-2019		Ora Mattina		
Condizioni meteo soleggiato molto ventilato		Luce verticale, buona		
Osservazioni L'area ricognita, interessata dalla messa in opera dell'aerogeneratore 2, risulta essere un campo arato.				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia Morfologicamente l'area si presenta pianeggiante.				
Geologia Suolo di formazione recente, uniforme, scuro a matrice argillo-sabbiosa. Si sottolinea come gli attuali terreni così detti 'stepposi' del Tavoliere sono il prodotto dal susseguirsi di stanziamenti umani, alla riduzione del manto vegetale e all'intensivo sfruttamento del suolo, in particolare durante la trasformazione indotta dalle riforme agrarie del XX secolo. (G. VOLPE 1990, p. 17, con bibl.)				
Idrologia Il sito si colloca a 1,60 km ca. a Sud-est del Canale Carapelluzzo.				
Utilizzo del suolo agricolo		Tipo di vegetazione e/o colture arato		
Visibilità sul terreno Ottima 5				

OSSERVAZIONI

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area non è delimitata da nessun tipo di recinzione e risulta riconoscibile per la lavorazione del terreno

Dimensioni

280 x 100 mt (2,8 ha)

Quota massima

46 m s.l.m.

Quota minima

44 m s.l.m.

Motivazione della scelta

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione.

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.

Carta delle Presenze Archeologiche

TMA nn.

Foto

1-3

Bibliografia

G. VOLPE, *La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi*, Bari 1990



Figura 1: Area dell'aerogeneratore 2, vista da W



Figura 2: Area dell'aerogeneratore 2, vista da NW



Figura 3: Area dell'aerogeneratore 2, vista da N

RESPONSABILE: T. Bocola, N. Gasperi, B. Giuliani



SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 3 Aerogeneratore 3		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia: Foggia		Comune: Foggia		
Toponimo moderno: Tamaricciola		Loc. Masseria Tamaricciola		
Tipo settore: area extraurbana				
Strade di accesso: SP 78 e strada interpodereale in direzione di Masseria Tamaricciola.				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM 1:250000	Tavoletta Borgo Mezzanone	Foglio 164	Quadrante II	Settore NO
Catastale 1:4000	Comune Foggia	Foglio 159	Particella/e 546	
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite 1		Metodo: sistematico con 3 ricognitori		
Data 13-03-2019		Ora Mattina		
Condizioni meteo soleggiato		Luce verticale, buona		
Osservazioni L'area ricognita, interessata dalla messa in opera dell'aerogeneratore 3, risulta essere un campo coltivato a grano e ortaggi.				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia Morfologicamente l'area si presenta pianeggiante.				
Geologia Suolo di formazione recente, uniforme, scuro a matrice argillo-sabbiosa. Si sottolinea come gli attuali terreni così detti 'stepposi' del Tavoliere sono il prodotto dal susseguirsi di stanziamenti umani, alla riduzione del manto vegetale e all'intensivo sfruttamento del suolo, in particolare durante la trasformazione indotta dalle riforme agrarie del XX secolo. (G. VOLPE 1990, p. 17, con bibl.)				
Idrologia Il sito si colloca a 4 km ca. a Sud-Est del fiume Cervaro e a 4 km ca dal Canale Carapelluzzo.				
Utilizzo del suolo agricolo		Tipo di vegetazione e/o colture Cereali (grano), ortaggi (finocchi)		
Visibilità sul terreno Media-bassa 3/2				

OSSERVAZIONI		
UNITA' DI SUPERFICIE		
Limiti topografici L'area non è delimitata da nessun tipo di recinzione e risulta riconoscibile per la lavorazione del terreno		
Dimensioni 730 x 135 mt (9,8 ha)	Quota massima 39 m s.l.m.	Quota minima 38 m s.l.m.
Motivazione della scelta Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione.		
Segnalazione bibliografica		
Segnalazione di archivio		
Segnalazione cartografica		
Segnalazione da foto aerea		
RIMANDO A		
Schede di unità Topografica n.	Carta delle Presenze Archeologiche	
TMA nn.	Foto 1-2	
Bibliografia G. VOLPE, <i>La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi</i> , Bari 1990		
<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;">  <p>Figura 1: Area dell'aerogeneratore 3 vista da SE</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>Figura 2: Area dell'aerogeneratore 3 vista da NW</p> </div> </div>		
RESPONSABILE: T. Bocola, N. Gasperi, B. Giuliani		



SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 4 Aerogeneratore 4		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia: Foggia		Comune: Foggia		
Toponimo moderno: Tamaricciola		Loc. Masseria Tamaricciola – Podere Saracino		
Tipo settore: area extraurbana				
Strade di accesso: SP 78 e strada vicinale in direzione del Podere Saracino.				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM 1:250000	Tavoletta Borgo Mezzanone	Foglio 164	Quadrante II	Settore NO
Catastale 1:4000	Comune Foggia	Foglio 160	Particella/e 6, 46	
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite 1		Metodo: sistematico con 3 ricognitori		
Data 13-03-2019		Ora Mattina		
Condizioni meteo soleggiato		Luce verticale, buona		
Osservazioni L'area ricognita, interessata dalla messa in opera dell'aerogeneratore 4, risulta essere un campo coltivato a cereali.				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia Morfologicamente l'area si presenta pianeggiante.				
Geologia Suolo di formazione recente, uniforme, scuro a matrice argillo-sabbiosa. Si sottolinea come gli attuali terreni così detti 'stepposi' del Tavoliere sono il prodotto dal susseguirsi di stanziamenti umani, alla riduzione del manto vegetale e all'intensivo sfruttamento del suolo, in particolare durante la trasformazione indotta dalle riforme agrarie del XX secolo. (G. VOLPE 1990, p. 17, con bibl.)				
Idrologia Il sito si colloca a 4 km ca. a Nord del Canale Carapelluzzo.				
Utilizzo del suolo agricolo		Tipo di vegetazione e/o colture Cereali		
Visibilità sul terreno Media 3				

OSSERVAZIONI

Parte del cavidotto e gli aerogeneratori 16, 20 ricadono su un antico tracciato viario segnalato da Alvisi 1970.

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area non è delimitata da nessun tipo di recinzione e risulta riconoscibile per la lavorazione del terreno

Dimensioni 350 x 156 mt (5,6 ha)	Quota massima 38 m s.l.m.	Quota minima 34 m s.l.m.
--------------------------------------------	-------------------------------------	------------------------------------

Motivazione della scelta
Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione.

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n. **Carta delle Presenze Archeologiche**

TMA nn. **Foto**
1

Bibliografia
G. VOLPE, *La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi*, Bari 1990



Figura 1: Area dell'aerogeneratore 4 vista da SE



RESPONSABILE: T. Bocola, N. Gasperi, B. Giuliani

OSSERVAZIONI

Parte del cavidotto e gli aerogeneratori 16, 20 ricadono su un antico tracciato viario segnalato da Alvisi 1970.

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area non è delimitata da nessun tipo di recinzione e risulta riconoscibile per la lavorazione del terreno

Dimensioni

350 x 156 mt (5,6 ha)

Quota massima

38 m s.l.m.

Quota minima

34 m s.l.m.

Motivazione della scelta

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione.

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.

Carta delle Presenze Archeologiche

TMA nn.

Foto

1

Bibliografia

G. VOLPE, *La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi*, Bari 1990



Figura 1: Area dell'aerogeneratore 4 vista da SE

RESPONSABILE: T. Bocola, N. Gasperi, B. Giuliani



SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 5 Aerogeneratore 5		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia: Foggia		Comune: Manfredonia		
Toponimo moderno: Tamaricciola		Loc. Casotto		
Tipo settore: area extraurbana				
Strade di accesso: SP 78 e strada vicinale in direzione del Poderi Saracino e Loc. Casotto.				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM 1:250000	Tavoletta Borgo Mezzanone	Foglio 164	Quadrante II	Settore NO
Catastale 1:4000	Comune Manfredonia	Foglio 130	Particella/e 37	
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite 1		Metodo: sistematico con 3 ricognitori		
Data 13-03-2019		Ora Mattina		
Condizioni meteo soleggiato		Luce verticale, buona		
Osservazioni L'area ricognita, interessata dalla messa in opera dell'aerogeneratore 5, risulta essere un campo coltivato a cereali.				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia Morfologicamente l'area si presenta pianeggiante.				
Geologia Suolo di formazione recente, uniforme, scuro a matrice argillo-sabbiosa. Si sottolinea come gli attuali terreni così detti 'stepposi' del Tavoliere sono il prodotto dal susseguirsi di stanziamenti umani, alla riduzione del manto vegetale e all'intensivo sfruttamento del suolo, in particolare durante la trasformazione indotta dalle riforme agrarie del XX secolo. (G. VOLPE 1990, p. 17, con bibl.)				
Idrologia Il sito si colloca a 4 km ca. a Nord del Canale Carapelluzzo.				
Utilizzo del suolo agricolo		Tipo di vegetazione e/o colture Cereali (grano)		
Visibilità sul terreno Media 3				

OSSERVAZIONI

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area non è delimitata da nessun tipo di recinzione e risulta riconoscibile per la lavorazione del terreno

Dimensioni

289 x 172 mt (4,9 ha)

Quota massima

38 m s.l.m.

Quota minima

32 m s.l.m.

Motivazione della scelta

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione.

Segnalazione bibliografica
Segnalazione di archivio
Segnalazione cartografica
Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.
Carta delle Presenze Archeologiche
TMA nn.
Foto

1

Bibliografia

G. VOLPE, *La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi*, Bari 1990



Figura 1: Area dell'aerogeneratore 5, vista da SE

RESPONSABILE: T. Bocola, N. Gasperi, B. Giuliani



SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 6 Aerogeneratore 6		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia: Foggia		Comune: Manfredonia		
Toponimo moderno: Torretta				
Tipo settore: area extraurbana				
Strade di accesso: strada interpodereale da via Mezzanone				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM 1:250000	Tavoletta Borgo Mezzanone	Foglio 164	Quadrante II	Settore NO
Catastale 1:4000	Comune Manfredonia	Foglio 167	Particella/e 79, 81, 82, 134, 135, 141, 147, 150, 170, 285	
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite 1		Metodo: sistematico con 3 ricognitori		
Data 12-03-2019		Ora Mattina		
Condizioni meteo soleggiato molto ventilato		Luce verticale, buona		
Osservazioni L'area ricognita, interessata dalla messa in opera dell'aerogeneratore 6, risulta essere un campo in parte arato ed in parte incolto con rada vegetazione spontanea.				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia Morfologicamente l'area si presenta pianeggiante.				
Geologia Suolo di formazione recente, uniforme, scuro a matrice argillo-sabbiosa. Si sottolinea come gli attuali terreni così detti 'stepposi' del Tavoliere sono il prodotto dal susseguirsi di stanziamenti umani, alla riduzione del manto vegetale e all'intensivo sfruttamento del suolo, in particolare durante la trasformazione indotta dalle riforme agrarie del XX secolo. (G. VOLPE 1990, p. 17, con bibl.)				
Idrologia Il sito si colloca a 160 km ca. a Sud-est del Canale Carapelluzzo.				
Utilizzo del suolo Agricolo		Tipo di vegetazione e/o colture cereali (grano) e ortaggi (fave), incolto		
Visibilità sul terreno Sia la parte coltivata sia la parte incolta presentano una bassa visibilità 1				

OSSERVAZIONI

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area non è delimitata da nessun tipo di recinzione e risulta riconoscibile per la lavorazione del terreno. La fascia Nord-Ovest è delimitata dalla recinzione del CARA di Borgo Mezzanone

Dimensioni

425 x 200 (8,5 ha)

Quota massima

46 m s.l.m.

Quota minima

42 m s.l.m.

Motivazione della scelta

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione.

Segnalazione bibliografica
Segnalazione di archivio
Segnalazione cartografica
Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.
Carta delle Presenze Archeologiche
TMA nn.
Foto

1-3

Bibliografia

G. VOLPE, *La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi*, Bari 1990



Figura 1: Area dell'aerogeneratore 6, vista da SW



Figura 2: Area dell'aerogeneratore 6, vista da SW



Figura 3: Area dell'aerogeneratore 6, vista da SE

RESPONSABILE: T. Bocola, N. Gasperi, B. Giuliani



SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 7 Aerogeneratore 7		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia: Foggia		Comune: Manfredonia - Foggia		
Toponimo moderno: Pezza Grande				
Tipo settore: area extraurbana				
Strade di accesso: strada interpodereale da SS 544				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM 1:250000	Tavoletta Borgo Mezzanone	Foglio 164	Quadrante II	Settore SO
Catastale 1:4000	Comune Manfredonia	Foglio 131	Particella/e 28, 111, 117, 122, 445	
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite 1		Metodo: sistematico con 3 ricognitori		
Data 13-03-2019		Ora Mattina		
Condizioni meteo soleggiato molto ventilato		Luce verticale, buona		
Osservazioni L'area ricognita, interessata dalla messa in opera dell'aerogeneratore 7, risulta essere un terreno in parte coltivato e in parte incolto.				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia Morfologicamente l'area si presenta pianeggiante.				
Geologia Suolo di formazione recente, uniforme, scuro a matrice argillo-sabbiosa. Si sottolinea come gli attuali terreni così detti 'stepposi' del Tavoliere sono il prodotto dal susseguirsi di stanziamenti umani, alla riduzione del manto vegetale e all'intensivo sfruttamento del suolo, in particolare durante la trasformazione indotta dalle riforme agrarie del XX secolo. (G. VOLPE 1990, p. 17, con bibl.)				
Idrologia Il sito si colloca a 840 mt ca. a Est del Canale Carapelluzzo.				
Utilizzo del suolo agricolo		Tipo di vegetazione e/o colture Cereali (grano), incolto		
Visibilità sul terreno Nella fascia coltivata: Media 3; nella fascia incolta: bassa 2				

OSSERVAZIONI

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area non è delimitata da nessun tipo di recinzione e risulta riconoscibile perché incolta.

Dimensioni

300 x 110 mt (3,3 ha)

Quota massima

40 m s.l.m.

Quota minima

36 m s.l.m.

Motivazione della scelta

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione.

Segnalazione bibliografica
Segnalazione di archivio
Segnalazione cartografica
Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.
Carta delle Presenze Archeologiche
TMA nn.
Foto

1

Bibliografia

G. VOLPE, *La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi*, Bari 1990



Figura 1: Area dell'aerogeneratore 7 vista da NE

RESPONSABILE: T. Bocola, N. Gasperi, B. Giuliani



SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 8 Aerogeneratore 8		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia: Foggia		Comune: Manfredonia		
Toponimo moderno: Tamaricciola - Pezza Grandi la Scrofolà		Loc. Masseria Piscitella di Sotto		
Tipo settore: area extraurbana				
Strade di accesso: strada interpodereale da SS 544 e strada vicinale in direzione di Masseria Piscitella di Sotto.				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM 1:250000	Tavoletta Borgo Mezzanone	Foglio 164	Quadrante II	Settore SO
Catastale 1:4000	Comune Manfredonia	Foglio 161	Particella/e 18, 27, 28, 117, 119, 120	
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite 1		Metodo: sistematico con 3 ricognitori		
Data 13-03-2019		Ora Mattina		
Condizioni meteo soleggiato molto ventilato		Luce verticale, buona		
Osservazioni L'area ricognita, interessata dalla messa in opera dell'aerogeneratore 8, risulta essere un terreno destinato a ortaggi e in parte incolto.				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia Morfologicamente l'area si presenta pianeggiante.				
Geologia Suolo di formazione recente, uniforme, scuro a matrice argillo-sabbiosa. Si sottolinea come gli attuali terreni così detti 'stepposi' del Tavoliere sono il prodotto dal susseguirsi di stanziamenti umani, alla riduzione del manto vegetale e all'intensivo sfruttamento del suolo, in particolare durante la trasformazione indotta dalle riforme agrarie del XX secolo. (G. VOLPE 1990, p. 17, con bibl.)				
Idrologia Il sito si colloca a 400 mt ca. a Sud del Canale Carapelluzzo.				
Utilizzo del suolo agricolo		Tipo di vegetazione e/o colture Ortaggi (fave), incolto		
Visibilità sul terreno Nella fascia coltivata: scarsa 1; nella fascia incolta bassa 2				

OSSERVAZIONI		
UNITA' DI SUPERFICIE		
Limiti topografici L'area non è delimitata da nessun tipo di recinzione e risulta riconoscibile per la lavorazione del terreno		
Dimensioni 475 x 300 mt (14 ha)	Quota massima 38 m s.l.m.	Quota minima 35 m s.l.m.
Motivazione della scelta Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione.		
Segnalazione bibliografica		
Segnalazione di archivio		
Segnalazione cartografica		
Segnalazione da foto aerea		
RIMANDO A		
Schede di unità Topografica n.	Carta delle Presenze Archeologiche	
TMA nn.	Foto 1	
Bibliografia G. VOLPE, <i>La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi</i> , Bari 1990		
<p>Figura 1: Area dell'aerogeneratore 8 vista da W</p>		
RESPONSABILE: T. Bocola, N. Gasperi, B. Giuliani		



SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 9 Aerogeneratore 9		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia: Foggia		Comune: Manfredonia		
Toponimo moderno: Tamaricciola - Pezza Grandi la Scrofolà		Loc. Masseria Piscitella di Sotto		
Tipo settore: area extraurbana				
Strade di accesso: strada interpodereale da SS 544 e strada interpodereale in direzione di Masseria Piscitella di Sotto				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM 1:250000	Tavoletta Borgo Mezzanone	Foglio 164	Quadrante II	Settore SO
Catastale 1:4000	Comune Manfredonia	Foglio 160	Particella/e 1	
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite 1		Metodo: sistematico con 3 ricognitori		
Data 13-03-2019		Ora Mattina		
Condizioni meteo soleggiato molto ventilato		Luce verticale, buona		
Osservazioni L'area ricognita, interessata dalla messa in opera dell'aerogeneratore 9, risulta essere un terreno destinato a cereali.				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia Morfologicamente l'area si presenta pianeggiante.				
Geologia Suolo di formazione recente, uniforme, scuro a matrice argillo-sabbiosa. Si sottolinea come gli attuali terreni così detti 'stepposi' del Tavoliere sono il prodotto dal susseguirsi di stanziamenti umani, alla riduzione del manto vegetale e all'intensivo sfruttamento del suolo, in particolare durante la trasformazione indotta dalle riforme agrarie del XX secolo. (G. VOLPE 1990, p. 17, con bibl.)				
Idrologia Il sito si colloca a 550 mt ca. a Sud del Canale Carapelluzzo.				
Utilizzo del suolo Agricolo		Tipo di vegetazione e/o colture Cereali		
Visibilità sul terreno Buona 4				



OSSERVAZIONI

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area non è delimitata da nessun tipo di recinzione e risulta riconoscibile per la lavorazione del terreno

Dimensioni

330 x 155 mt (5 ha)

Quota massima

34 m s.l.m.

Quota minima

33 m s.l.m.

Motivazione della scelta

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione.

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.

Carta delle Presenze Archeologiche

TMA nn.

Foto

1

Bibliografia

G. VOLPE, *La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi*, Bari 1990



Figura 1: Area dell'aerogeneratore 9 vista da NE

RESPONSABILE: T. Bocola, N. Gasperi, B. Giuliani



SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 10 Aerogeneratore 10		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia: Foggia		Comune: Foggia		
Toponimo moderno: Tamaricciola		Loc. Masseria Santo Spirito		
Tipo settore: area extraurbana				
Strade di accesso: SP 78 e strada vicinale in direzione del Poderi Saracino e Masseria Santo Spirito presso SP 80.				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM 1:250000	Tavoletta Borgo Mezzanone	Foglio 164	Quadrante II	Settore NO
Catastale 1:4000	Comune Foggia	Foglio 160	Particella/e 7, 43	
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite 1		Metodo: sistematico con 3 ricognitori		
Data 13-03-2019		Ora Mattina		
Condizioni meteo soleggiato		Luce verticale, buona		
Osservazioni L'area ricognita, interessata dalla messa in opera dell'aerogeneratore 10, risulta essere un terreno destinato alla coltivazione di ortaggi.				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia Morfologicamente l'area si presenta pianeggiante.				
Geologia Suolo di formazione recente, uniforme, scuro a matrice argillo-sabbiosa. Si sottolinea come gli attuali terreni così detti 'stepposi' del Tavoliere sono il prodotto dal susseguirsi di stanziamenti umani, alla riduzione del manto vegetale e all'intensivo sfruttamento del suolo, in particolare durante la trasformazione indotta dalle riforme agrarie del XX secolo. (G. VOLPE 1990, p. 17, con bibl.)				
Idrologia Il sito si colloca a 3,50 km ca. a Nord del Canale Carapelluzzo.				
Utilizzo del suolo agricolo		Tipo di vegetazione e/o colture Ortaggi (Carciofi)		
Visibilità sul terreno Basso 2				

OSSERVAZIONI

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area non presenta nessun tipo di recinzione ad eccezione di un piccolo fossato di delimitazione del fondo agricolo che ricade nella particella 7 del F 160 della mappa catastale.

Dimensioni

320 x 186 mt (5,9 ha)

Quota massima

32 m s.l.m.

Quota minima

31 m s.l.m.

Motivazione della scelta

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione.

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.

Carta delle Presenze Archeologiche

TMA nn.

Foto

1

Bibliografia

G. VOLPE, *La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi*, Bari 1990



Figura 1: Area dell'aerogeneratore 10, vista da SW

RESPONSABILE: T. Bocola, N. Gasperi, B. Giuliani



SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 11 Aerogeneratore 11		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia: Foggia		Comune: Manfredonia		
Toponimo moderno: Titolo				
Tipo settore: area extraurbana				
Strade di accesso: strada interpodereale da via Mezzanone				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM 1:250000	Tavoletta Borgo Mezzanone	Foglio 164	Quadrante II	Settore SO
Catastale 1:4000	Comune Manfredonia	Foglio 163	Particella/e 94, 173, 235	
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite 1		Metodo: sistematico con 3 ricognitori		
Data 12-03-2019		Ora Mattina		
Condizioni meteo soleggiato molto ventilato		Luce verticale, buona		
Osservazioni L'area ricognita, interessata dalla messa in opera dell'aerogeneratore 11, risulta essere un terreno arato.				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia Morfologicamente l'area si presenta pianeggiante.				
Geologia Suolo di formazione recente, uniforme, scuro a matrice argillo-sabbiosa. Si sottolinea come gli attuali terreni così detti 'stepposi' del Tavoliere sono il prodotto dal susseguirsi di stanziamenti umani, alla riduzione del manto vegetale e all'intensivo sfruttamento del suolo, in particolare durante la trasformazione indotta dalle riforme agrarie del XX secolo. (G. VOLPE 1990, p. 17, con bibl.)				
Idrologia Il sito si colloca a 160 km ca. a Sud-Est del Canale Carapelluzzo.				
Utilizzo del suolo agricolo		Tipo di vegetazione e/o colture Arato (94, 173), cereali (235)		
Visibilità sul terreno Ottimo 5, Buono 4				

OSSERVAZIONI		
UNITA' DI SUPERFICIE		
Limiti topografici L'area non è delimitata da nessun tipo di recinzione e risulta riconoscibile per la lavorazione del terreno. La fascia nord-orientale è delimitata da una cisterna sovrelevata.		
Dimensioni 373 x 144 (4 ha)	Quota massima 46 m s.l.m.	Quota minima 42 m s.l.m.
Motivazione della scelta Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione.		
Segnalazione bibliografica		
Segnalazione di archivio		
Segnalazione cartografica		
Segnalazione da foto aerea		
RIMANDO A		
Schede di unità Topografica n.	Carta delle Presenze Archeologiche	
TMA nn.	Foto 1-2	
Bibliografia G. VOLPE, <i>La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi</i> , Bari 1990		
<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;">  <p>Figura 1: Area dell'aerogeneratore 11 vista da NW</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>Figura 2: Area dell'aerogeneratore 11 vista da SE</p> </div> </div>		
RESPONSABILE: T. Bocola, N. Gasperi, B. Giuliani		



SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 12 Aerogeneratore 12		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia: Foggia		Comune: Manfredonia		
Toponimo moderno: Pezza della Signora		Loc. Podere Pezza della Signora		
Tipo settore: area extraurbana				
Strade di accesso: strada interpodereale da SS 544				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM 1:250000	Tavoletta Borgo Mezzanone	Foglio 164	Quadrante II	Settore SO
Catastale 1:4000	Comune Manfredonia	Foglio 133	Particella/e 9, 16	
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite 1		Metodo: sistematico 3 ricognitori		
Data 12-03-2019		Ora Pomeriggio		
Condizioni meteo soleggiato molto ventilato		Luce verticale, buona		
Osservazioni L'area ricognita, interessata dalla messa in opera dell'aerogeneratore 12, risulta essere un terreno coltivato a grano.				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia Morfologicamente l'area si presenta pianeggiante.				
Geologia Suolo di formazione recente, uniforme, scuro a matrice argillo-sabbiosa. Si sottolinea come gli attuali terreni così detti 'stepposi' del Tavoliere sono il prodotto dal susseguirsi di stanziamenti umani, alla riduzione del manto vegetale e all'intensivo sfruttamento del suolo, in particolare durante la trasformazione indotta dalle riforme agrarie del XX secolo. (G. VOLPE 1990, p. 17, con bibl.)				
Idrologia Il sito si colloca a 11 km ca. a Nord-Ovest del Canale Peluso.				
Utilizzo del suolo Agricolo		Tipo di vegetazione e/o colture Cereali (grano)		
Visibilità sul terreno Buona 4				

OSSERVAZIONI

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area non è delimitata da nessun tipo di recinzione e risulta riconoscibile per la lavorazione del terreno

Dimensioni

370 x 140 mt (5 ha)

Quota massima

43 m s.l.m.

Quota minima

40 m s.l.m.

Motivazione della scelta

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione.

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.

Carta delle Presenze Archeologiche

TMA nn.

Foto

1-3

Bibliografia

G. VOLPE, *La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi*, Bari 1990



Figura 1: Area dell'aerogeneratore 12, vista da SE



Figura 2: Area dell'aerogeneratore 12, vista da NW



Figura 3: Area dell'aerogeneratore 12, vista da S

RESPONSABILE: T. Bocola, N. Gasperi, B. Giuliani



SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 13 Aerogeneratore 13		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia: Foggia		Comune: Manfredonia		
Toponimo moderno: Pezza Grande		Loc. Podere N° 3		
Tipo settore: area extraurbana				
Strade di accesso: strada interpodereale da SS 544				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM 1:250000	Tavoletta Borgo Mezzanone	Foglio 164	Quadrante II	Settore SO
Catastale 1:4000	Comune Manfredonia	Foglio 132	Particella/e 3	
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite 1		Metodo: sistematico con 3 ricognitori		
Data 13-03-2019		Ora Mattina		
Condizioni meteo soleggiato molto ventilato		Luce verticale, buona		
Osservazioni L'area ricognita, interessata dalla messa in opera dell'aerogeneratore 13, risulta essere un terreno incolto.				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia Morfologicamente l'area si presenta pianeggiante.				
Geologia Suolo di formazione recente, uniforme, scuro a matrice argillo-sabbiosa. Si sottolinea come gli attuali terreni così detti 'stepposi' del Tavoliere sono il prodotto dal susseguirsi di stanziamenti umani, alla riduzione del manto vegetale e all'intensivo sfruttamento del suolo, in particolare durante la trasformazione indotta dalle riforme agrarie del XX secolo. (G. VOLPE 1990, p. 17, con bibl.)				
Idrologia Il sito si colloca a 150 km ca. a Est e a 1 km ca. a Sud del Canale Carapelluzzo.				
Utilizzo del suolo		Tipo di vegetazione e/o colture Incolto		
Visibilità sul terreno Nulla 1				

OSSERVAZIONI

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area non è delimitata da nessun tipo di recinzione e risulta riconoscibile perché incolta.

Dimensioni

430 x 200 mt (8,6 ha)

Quota massima

41 m s.l.m.

Quota minima

39 m s.l.m.

Motivazione della scelta

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione.

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.

Carta delle Presenze Archeologiche

TMA nn.

Foto

1-3

Bibliografia

G. VOLPE, *La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi*, Bari 1990



Figura 1: Area dell'aerogeneratore 13, vista da NE



Figura 2: Area dell'aerogeneratore 13, vista da SW

RESPONSABILE: T. Bocola, N. Gasperi, B. Giuliani



SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 14 Aerogeneratore 14		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia: Foggia		Comune: Manfredonia		
Toponimo moderno: Panetteria del Conte		Loc. Casale Martelli		
Tipo settore: area extraurbana				
Strade di accesso: SP 80				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM 1:250000	Tavoletta Borgo Mezzanone	Foglio 164	Quadrante II	Settore SO
Catastale 1:4000	Comune Manfredonia	Foglio 130	Particella/e 8	
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite 1		Metodo: sistematico con 3 ricognitori		
Data 14-03-2019		Ora Mattina		
Condizioni meteo nuvoloso, pioggia, vento		Luce obliqua, radente		
Osservazioni L'area ricognita, interessata dalla messa in opera dell'aerogeneratore 14, risulta essere un terreno coltivato a cereali				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia Morfologicamente l'area si presenta pianeggiante.				
Geologia Suolo di formazione recente, uniforme, scuro a matrice argillo-sabbiosa. Si sottolinea come gli attuali terreni così detti 'stepposi' del Tavoliere sono il prodotto dal susseguirsi di stanziamenti umani, alla riduzione del manto vegetale e all'intensivo sfruttamento del suolo, in particolare durante la trasformazione indotta dalle riforme agrarie del XX secolo. (G. VOLPE 1990, p. 17, con bibl.)				
Idrologia Il sito si colloca a 9 km ca. a Nord del Canale Carapelluzzo.				
Utilizzo del suolo agricolo		Tipo di vegetazione e/o colture Cereali (grano)		
Visibilità sul terreno Media 3				

OSSERVAZIONI

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area non è delimitata da nessun tipo di recinzione e risulta dalla lavorazione dei terreni.

Dimensioni

315 x 145 mt (4,5 ha)

Quota massima

28 m s.l.m.

Quota minima

26 m s.l.m.

Motivazione della scelta

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione.

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.

Carta delle Presenze Archeologiche

TMA nn.

Foto 1-3

Bibliografia

G. VOLPE, *La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi*, Bari 1990



Figura 1: Area dell'aerogeneratore 14 vista da NE



Figura 2: Area dell'aerogeneratore 14 vista da SW



Figura 3: Area dell'aerogeneratore 14 vista da SE

RESPONSABILE: T. Bocola, N. Gasperi, B. Giuliani



SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 15 Aerogeneratore 15		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia: Foggia		Comune: Manfredonia		
Toponimo moderno: Titolo		Loc. Podere n° 9		
Tipo settore: area extraurbana				
Strade di accesso: strada interpodereale da SS 544 in direzione del Podere N° 9				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM 1:250000	Tavoletta Borgo Mezzanone	Foglio 164	Quadrante II	Settore SO
Catastale 1:4000	Comune Manfredonia	Foglio 133	Particella/e 30	
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite 1		Metodo: sistematico con 3 ricognitori		
Data 12-03-2019		Ora Pomeriggio		
Condizioni meteo soleggiato molto ventilato		Luce verticale, buona		
Osservazioni L'area ricognita, interessata dalla messa in opera dell'aerogeneratore 15, risulta essere un terreno coltivato a cereali e ortaggi.				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia Morfologicamente l'area si presenta pianeggiante.				
Geologia Suolo di formazione recente, uniforme, scuro a matrice argillo-sabbiosa. Si sottolinea come gli attuali terreni così detti 'stepposi' del Tavoliere sono il prodotto dal susseguirsi di stanziamenti umani, alla riduzione del manto vegetale e all'intensivo sfruttamento del suolo, in particolare durante la trasformazione indotta dalle riforme agrarie del XX secolo. (G. VOLPE 1990, p. 17, con bibl.)				
Idrologia Il sito si colloca a 9 km ca. a Nord-Ovest del Canale Peluso.				
Utilizzo del suolo agricolo		Tipo di vegetazione e/o colture Cereali (grano), ortaggi (fave)		
Visibilità sul terreno Basso 2				



OSSERVAZIONI		
UNITA' DI SUPERFICIE		
Limiti topografici L'area non è delimitata da nessun tipo di recinzione e risulta riconoscibile per la lavorazione del terreno		
Dimensioni 302 x 154 mt (4,6 ha)	Quota massima 41 m s.l.m.	Quota minima 40 m s.l.m.
Motivazione della scelta Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione.		
Segnalazione bibliografica		
Segnalazione di archivio		
Segnalazione cartografica		
Segnalazione da foto aerea		
RIMANDO A		
Schede di unità Topografica n.	Carta delle Presenze Archeologiche	
TMA nn.	Foto 1-2	
Bibliografia G. VOLPE, <i>La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi</i> , Bari 1990		
		
Figura 1: Area dell'aerogeneratore 15, vista da N	Figura 2: Area dell'aerogeneratore 15, vista da SE	
RESPONSABILE: T. Bocola, N. Gasperi, B. Giuliani		



SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 16 Aerogeneratore 16		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia: Foggia		Comune: Manfredonia		
Toponimo moderno: Titolo – La Coppa				
Tipo settore: area extraurbana				
Strade di accesso: da SS 544 strada vicinale Malfignana in direzione del Podere O. P. De Piccolellis				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM 1:250000	Tavoletta Borgo Mezzanone	Foglio 164	Quadrante II	Settore SO
Catastale 1:4000	Comune Manfredonia	Foglio 133	Particella/e 149	
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite 1		Metodo: sistematico con 3 ricognitori		
Data 13-03-2019		Ora Pomeriggio		
Condizioni meteo soleggiato molto ventilato		Luce verticale, buona		
Osservazioni L'area ricognita, interessata dalla messa in opera dell'aerogeneratore 16, risulta essere un terreno coltivato a cereali.				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia Morfologicamente l'area si presenta pianeggiante.				
Geologia Suolo di formazione recente, uniforme, scuro a matrice argillo-sabbiosa. Si sottolinea come gli attuali terreni così detti 'stepposi' del Tavoliere sono il prodotto dal susseguirsi di stanziamenti umani, alla riduzione del manto vegetale e all'intensivo sfruttamento del suolo, in particolare durante la trasformazione indotta dalle riforme agrarie del XX secolo. (G. VOLPE 1990, p. 17, con bibl.)				
Idrologia Il sito si colloca a 9 km ca. a Nord-Ovest del Canale Peluso.				
Utilizzo del suolo agricolo		Tipo di vegetazione e/o colture Cereali (grano)		
Visibilità sul terreno Bassa 2				

OSSERVAZIONI		
UNITA' DI SUPERFICIE		
Limiti topografici L'area non è delimitata da nessun tipo di recinzione e risulta riconoscibile per la lavorazione del terreno		
Dimensioni 359 x 165 mt (5,9 ha)	Quota massima 38 m s.l.m.	Quota minima 34 m s.l.m.
Motivazione della scelta Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione.		
Segnalazione bibliografica		
Segnalazione di archivio		
Segnalazione cartografica		
Segnalazione da foto aerea		
RIMANDO A		
Schede di unità Topografica n.	Carta delle Presenze Archeologiche	
TMA nn.	Foto 1	
Bibliografia G. VOLPE, <i>La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi</i> , Bari 1990		
		
Figura 1: Area dell'aerogeneratore 16, vista da W		
RESPONSABILE: T. Bocola, N. Gasperi, B. Giuliani		



SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 17 Aerogeneratore 17		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia: Foggia		Comune: Manfredonia		
Toponimo moderno: La Pescia		Loc. Masseria Fonte del Pesce		
Tipo settore: area extraurbana				
Strade di accesso: da SS 544 strada vicinale Molfignana in direzione del Podere O. P. De Piccolellis				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM 1:250000	Tavoletta Borgo Mezzanone	Foglio 164	Quadrante II	Settore SO
Catastale 1:4000	Comune Manfredonia	Foglio 135	Particella/e 7, 16, 17	
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite 1		Metodo: sistematico con 3 ricognitori		
Data 13-03-2019		Ora Pomeriggio		
Condizioni meteo soleggiato molto ventilato		Luce verticale, buona		
Osservazioni L'area ricognita, interessata dalla messa in opera dell'aerogeneratore 17, risulta essere un terreno coltivato a cereali.				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia Morfologicamente l'area si presenta pianeggiante.				
Geologia Suolo di formazione recente, uniforme, scuro a matrice argillo-sabbiosa. Si sottolinea come gli attuali terreni così detti 'stepposi' del Tavoliere sono il prodotto dal susseguirsi di stanziamenti umani, alla riduzione del manto vegetale e all'intensivo sfruttamento del suolo, in particolare durante la trasformazione indotta dalle riforme agrarie del XX secolo. (G. VOLPE 1990, p. 17, con bibl.)				
Idrologia Il sito si colloca a 9 km ca. a Nord del Canale Peluso.				
Utilizzo del suolo agricolo		Tipo di vegetazione e/o colture Cereali (grano)		
Visibilità sul terreno Media 3				

OSSERVAZIONI		
UNITA' DI SUPERFICIE		
Limiti topografici L'area non è delimitata da nessun tipo di recinzione e risulta riconoscibile per la lavorazione del terreno		
Dimensioni 380 x 155 mt (5,8 ha)	Quota massima 31 m s.l.m.	Quota minima 29 m s.l.m.
Motivazione della scelta Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione.		
Segnalazione bibliografica		
Segnalazione di archivio		
Segnalazione cartografica		
Segnalazione da foto aerea		
RIMANDO A		
Schede di unità Topografica n.	Carta delle Presenze Archeologiche	
TMA nn.	Foto 1	
Bibliografia G. VOLPE, <i>La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi</i> , Bari 1990		
Figura 1: Area dell'aerogeneratore 17, vista da SW		
RESPONSABILE: T. Bocola, N. Gasperi, B. Giuliani		



SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 18 Aerogeneratore 18		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia: Foggia		Comune: Manfredonia		
Toponimo moderno: Piscitella Paglia		Loc. Masseria Gravera		
Tipo settore: area extraurbana				
Strade di accesso: da SS 544 per strada Bonifica La Pescia Onoranza.				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM 1:250000	Tavoletta Borgo Mezzanone	Foglio 164	Quadrante II	Settore SO
Catastale 1:4000	Comune Manfredonia	Foglio 135	Particella/e 98, 129	
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite 1		Metodo: sistematico con 3 ricognitori		
Data 14-03-2019		Ora Pomeriggio		
Condizioni meteo nuvoloso, ventilato		Luce obliqua, radente		
Osservazioni L'area ricognita, interessata dalla messa in opera dell'aerogeneratore 18, risulta essere un campo in parte coltivato e in parte incolto.				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia Morfologicamente l'area si presenta pianeggiante.				
Geologia Suolo di formazione recente, uniforme, scuro a matrice argillo-sabbiosa. Si sottolinea come gli attuali terreni così detti 'stepposi' del Tavoliere sono il prodotto dal susseguirsi di stanziamenti umani, alla riduzione del manto vegetale e all'intensivo sfruttamento del suolo, in particolare durante la trasformazione indotta dalle riforme agrarie del XX secolo. (G. VOLPE 1990, p. 17, con bibl.)				
Idrologia Il sito si colloca a 1,70 km ca. a Sud del Canale Peluso.				
Utilizzo del suolo Agricolo		Tipo di vegetazione e/o colture cereali (grano) e incolto		
Visibilità sul terreno Media - bassa 3/2				

OSSERVAZIONI		
UNITA' DI SUPERFICIE		
Limiti topografici L'area non è delimitata da nessun tipo di recinzione e risulta riconoscibile per la lavorazione del terreno		
Dimensioni 358 x 189 mt (6,7 ha)	Quota massima 24 m s.l.m.	Quota minima 23 m s.l.m.
Motivazione della scelta Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione.		
Segnalazione bibliografica		
Segnalazione di archivio		
Segnalazione cartografica		
Segnalazione da foto aerea		
RIMANDO A		
Schede di unità Topografica n. 2	Carta delle Presenze Archeologiche	
TMA nn.	Foto 1-2	
Bibliografia G. VOLPE, <i>La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi</i> , Bari 1990		
Figura 1: Area dell'aerogeneratore 18, vista da SW		Figura 2: Area dell'aerogeneratore 18, vista da SW
RESPONSABILE: T. Bocola, N. Gasperi, B. Giuliani		



SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 19 Aerogeneratore 19		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia: Foggia		Comune: Manfredonia		
Toponimo moderno: Titolo – La Coppa				
Tipo settore: area extraurbana				
Strade di accesso: da SS 544 per strada vicinale Molfignana in direzione della Strada di Bonifica Orta Nova Beccarini.				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM 1:250000	Tavoletta Borgo Mezzanone	Foglio 164	Quadrante II	Settore SO
Catastale 1:4000	Comune Manfredonia	Foglio 161	Particella/e 1	
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite 1		Metodo: sistematico con 3 ricognitori		
Data 12-03-2019		Ora Pomeriggio		
Condizioni meteo soleggiato molto ventilato		Luce verticale, buona		
Osservazioni L'area ricognita, interessata dalla messa in opera dell'aerogeneratore 19, risulta essere un campo destinato a ortaggi.				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia Morfologicamente l'area si presenta pianeggiante.				
Geologia Suolo di formazione recente, uniforme, scuro a matrice argillo-sabbiosa. Si sottolinea come gli attuali terreni così detti 'stepposi' del Tavoliere sono il prodotto dal susseguirsi di stanziamenti umani, alla riduzione del manto vegetale e all'intensivo sfruttamento del suolo, in particolare durante la trasformazione indotta dalle riforme agrarie del XX secolo. (G. VOLPE 1990, p. 17, con bibl.)				
Idrologia Il sito si colloca a 2 km ca. a Nord del Canale Peluso.				
Utilizzo del suolo agricolo		Tipo di vegetazione e/o colture Cereali (grano), ortaggi (asparagi)		
Visibilità sul terreno Buona-ottima 4/5				

OSSERVAZIONI		
UNITA' DI SUPERFICIE		
Limiti topografici L'area non è delimitata da nessun tipo di recinzione e risulta riconoscibile per la lavorazione del terreno		
Dimensioni 320 x 110 mt (3,5 ha)	Quota massima 37 m s.l.m.	Quota minima 35 m s.l.m.
Motivazione della scelta Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione.		
Segnalazione bibliografica		
Segnalazione di archivio		
Segnalazione cartografica		
Segnalazione da foto aerea		
RIMANDO A		
Schede di unità Topografica n.	Carta delle Presenze Archeologiche	
TMA nn.	Foto 1-3	
Bibliografia G. VOLPE, <i>La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi</i> , Bari 1990		



Figure 1-2: Area dell'aerogeneratore 19, vista da N



Figura 3: Area dell'aerogeneratore 19, vista da SE

RESPONSABILE: T. Bocola, N. Gasperi, B. Giuliani



SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 20 Aerogeneratore 20		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia: Foggia		Comune: Manfredonia		
Toponimo moderno: Titolo – La Coppa		Loc. Podere N° 20		
Tipo settore: area extraurbana				
Strade di accesso: da SS 544 per strada vicinale Molfignana in direzione del Podere O. P. De Piccolellis				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM 1:250000	Tavoletta Borgo Mezzanone	Foglio 164	Quadrante II	Settore SO
Catastale 1:4000	Comune Manfredonia	Foglio 161	Particella/e 7	
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite 1		Metodo: sistematico con 3 ricognitori		
Data 13-03-2019		Ora Pomeriggio		
Condizioni meteo soleggiato molto ventilato		Luce verticale, buona		
Osservazioni L'area ricognita, interessata dalla messa in opera dell'aerogeneratore 20, risulta essere un campo coltivato a cereali e ortaggi.				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia Morfologicamente l'area si presenta pianeggiante.				
Geologia Suolo di formazione recente, uniforme, scuro a matrice argillo-sabbiosa. Si sottolinea come gli attuali terreni così detti 'stepposi' del Tavoliere sono il prodotto dal susseguirsi di stanziamenti umani, alla riduzione del manto vegetale e all'intensivo sfruttamento del suolo, in particolare durante la trasformazione indotta dalle riforme agrarie del XX secolo. (G. VOLPE 1990, p. 17, con bibl.)				
Idrologia Il sito si colloca a 9 km ca. a Nord del Canale Peluso.				
Utilizzo del suolo Agricolo		Tipo di vegetazione e/o colture Cereali (grano), ortaggi (asparagi)		
Visibilità sul terreno Buona-ottima 4/5				

OSSERVAZIONI

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area non è delimitata da nessun tipo di recinzione e risulta riconoscibile per la lavorazione del terreno

Dimensioni

593 x 133 mt (7,8 ha)

Quota massima

38 m s.l.m.

Quota minima

34 m s.l.m.

Motivazione della scelta

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione.

Segnalazione bibliografica
Segnalazione di archivio
Segnalazione cartografica
Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.
Carta delle Presenze Archeologiche
TMA nn.
Foto

1

Bibliografia

G. VOLPE, *La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi*, Bari 1990



Figura 1: Area dell'aerogeneratore 20 vista da S

RESPONSABILE: T. Bocola, N. Gasperi, B. Giuliani



SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 21 Aerogeneratore 21		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia: Foggia		Comune: Manfredonia		
Toponimo moderno: Piscitella Paglia		Loc. Podere N° 68		
Tipo settore: area extraurbana				
Strade di accesso: da SS 544 per strada Bonifica La Pescia Onoranza in direzione della strada vicinale all'altezza del Podere N° 68.				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM 1:250000	Tavoletta Borgo Mezzanone	Foglio 164	Quadrante II	Settore SO
Catastale 1:4000	Comune Manfredonia	Foglio 135	Particella/e 96, 97, 99, 139	
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite 1		Metodo: sistematico con 3 ricognitori		
Data 14-03-2019		Ora Pomeriggio		
Condizioni meteo nuvoloso, ventilato		Luce obliqua, radente		
Osservazioni L'area ricognita, interessata dalla messa in opera dell'aerogeneratore 21, risulta essere un campo in parte coltivato e in parte incolto.				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia Morfologicamente l'area si presenta pianeggiante.				
Geologia Suolo di formazione recente, uniforme, scuro a matrice argillo-sabbiosa. Si sottolinea come gli attuali terreni così detti 'stepposi' del Tavoliere sono il prodotto dal susseguirsi di stanziamenti umani, alla riduzione del manto vegetale e all'intensivo sfruttamento del suolo, in particolare durante la trasformazione indotta dalle riforme agrarie del XX secolo. (G. VOLPE 1990, p. 17, con bibl.)				
Idrologia Il sito si colloca a 1,70 km ca. a Sud del Canale Peluso.				
Utilizzo del suolo Agricolo		Tipo di vegetazione e/o colture cereali (grano) e incolto		
Visibilità sul terreno Media - bassa 3/2				

OSSERVAZIONI		
UNITA' DI SUPERFICIE		
Limiti topografici L'area non è delimitata da nessun tipo di recinzione e risulta riconoscibile per la lavorazione del terreno		
Dimensioni 280 x 160 mt (4,4 ha)	Quota massima 20 m s.l.m.	Quota minima 19 m s.l.m.
Motivazione della scelta Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione.		
Segnalazione bibliografica		
Segnalazione di archivio		
Segnalazione cartografica		
Segnalazione da foto aerea		
RIMANDO A		
Schede di unità Topografica n.	Carta delle Presenze Archeologiche	
TMA nn.	Foto 1-2	
Bibliografia G. VOLPE, <i>La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi</i> , Bari 1990		
<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;">  <p>Figura 1: Area dell'aerogeneratore 21</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>Figura 2: Area dell'aerogeneratore 21, vista da E</p> </div> </div>		
RESPONSABILE: T. Bocola, N. Gasperi, B. Giuliani		



SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 22 Aerogeneratore 22		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia: Foggia		Comune: Manfredonia		
Toponimo moderno: Bonassisisi		Loc. Masseria Coperso		
Tipo settore: area extraurbana				
Strade di accesso: da SS 544 per strada Reggio Tratturello Reggia Tressanti				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM 1:250000	Tavoletta Borgo Mezzanone	Foglio 164	Quadrante II	Settore SO
Catastale 1:4000	Comune Manfredonia	Foglio 161	Particella/e 4E, 4BH, 4G, 4H, 4I, 4L, 73	
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite 1		Metodo: sistematico con 3 ricognitori		
Data 13-03-2019		Ora Pomeriggio		
Condizioni meteo soleggiato		Luce verticale, buona		
Osservazioni L'area ricognita, interessata dalla messa in opera dell'aerogeneratore 22, risulta essere un campo coltivato a cereali.				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia Morfologicamente l'area si presenta pianeggiante.				
Geologia Suolo di formazione recente, uniforme, scuro a matrice argillo-sabbiosa. Si sottolinea come gli attuali terreni così detti 'stepposi' del Tavoliere sono il prodotto dal susseguirsi di stanziamenti umani, alla riduzione del manto vegetale e all'intensivo sfruttamento del suolo, in particolare durante la trasformazione indotta dalle riforme agrarie del XX secolo. (G. VOLPE 1990, p. 17, con bibl.)				
Idrologia Il sito si colloca a 4 km ca. a Sud del Canale Peluso.				
Utilizzo del suolo Agricolo		Tipo di vegetazione e/o colture Cereali (grano)		
Visibilità sul terreno Media 3				

OSSERVAZIONI		
UNITA' DI SUPERFICIE		
Limiti topografici L'area non è delimitata da nessun tipo di recinzione e risulta riconoscibile per la lavorazione del terreno		
Dimensioni 782 x 136 mt (10 ha)	Quota massima 35 m s.l.m.	Quota minima 33 m s.l.m.
Motivazione della scelta Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione.		
Segnalazione bibliografica		
Segnalazione di archivio		
Segnalazione cartografica		
Segnalazione da foto aerea		
RIMANDO A		
Schede di unità Topografica n.	Carta delle Presenze Archeologiche	
TMA nn.	Foto 1	
Bibliografia G. VOLPE, <i>La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi</i> , Bari 1990		
Figura 1: Area dell'aerogeneratore 22 vista da SE		
RESPONSABILE: T. Bocola, N. Gasperi, B. Giuliani		



SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 23 Aerogeneratore 23		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia: Foggia		Comune: Manfredonia		
Toponimo moderno: La Speranza		Loc. Masseria Coperso		
Tipo settore: area extraurbana				
Strade di accesso: da SS 544 per strada Reggio Tratturello Reggia Tressanti in direzione della strada vicinale della Speranza				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM 1:250000	Tavoletta Borgo Mezzanone	Foglio 164	Quadrante II	Settore SO
Catastale 1:4000	Comune Manfredonia	Foglio 161	Particella/e 6	
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite		Metodo:		
Data 13-03-2019		Ora Pomeriggio		
Condizioni meteo soleggiato				
Osservazioni L'area interessata dalla messa in opera dell'aerogeneratore 23, sembra essere un campo coltivato a cereali, tuttavia non è stata eseguita alcuna ricognizione a causa della recinzione che impediva il passaggio.				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia Morfologicamente l'area si presenta pianeggiante.				
Geologia Suolo di formazione recente, uniforme, scuro a matrice argillo-sabbiosa. Si sottolinea come gli attuali terreni così detti 'stepposi' del Tavoliere sono il prodotto dal susseguirsi di stanziamenti umani, alla riduzione del manto vegetale e all'intensivo sfruttamento del suolo, in particolare durante la trasformazione indotta dalle riforme agrarie del XX secolo. (G. VOLPE 1990, p. 17, con bibl.)				
Idrologia Il sito si colloca a 8 km ca. a Sud-Est del Canale Peluso.				
Utilizzo del suolo Agricolo		Tipo di vegetazione e/o colture Inaccessibile		
Visibilità sul terreno nulla				

OSSERVAZIONI		
UNITA' DI SUPERFICIE		
Limiti topografici L'intera area coltivata risulta delimitata da un'altra recinzione metallica che circonda l'intera particella 6 del F. catastale 161		
Dimensioni	Quota massima 32 m s.l.m.	Quota minima 31 m s.l.m.
Motivazione della scelta		
Segnalazione bibliografica		
Segnalazione di archivio		
Segnalazione cartografica		
Segnalazione da foto aerea		
RIMANDO A		
Schede di unità Topografica n.	Carta delle Presenze Archeologiche	
TMA nn.	Foto 1	
Bibliografia G. VOLPE, <i>La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi</i> , Bari 1990		
		
Figura 1: Area dell'aerogeneratore 23 vista da NW		
RESPONSABILE: T. Bocola, N. Gasperi, B. Giuliani		



SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 24 Aerogeneratore 24		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia: Foggia		Comune: Manfredonia		
Toponimo moderno: La Speranza		Loc. Masseria Coperso		
Tipo settore: area extraurbana				
Strade di accesso: da SS 544 per strada Reggio Tratturello Reggio Tressanti in direzione della strada vicinale della Speranza				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM 1:250000	Tavoletta Borgo Mezzanone	Foglio 164	Quadrante II	Settore SO
Catastale 1:4000	Comune Manfredonia	Foglio 161	Particella/e 111, 200, 206	
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite		Metodo:		
Data 13-03-2019		Ora		
Condizioni meteo soleggiato				
Osservazioni L'area interessata dalla messa in opera dell'aerogeneratore 24, sembra essere un campo coltivato a cereali, tuttavia non è stata eseguita alcuna ricognizione a causa della recinzione che ne ha impedito il passaggio.				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia Morfologicamente l'area si presenta pianeggiante.				
Geologia Suolo di formazione recente, uniforme, scuro a matrice argillo-sabbiosa. Si sottolinea come gli attuali terreni così detti 'stepposi' del Tavoliere sono il prodotto dal susseguirsi di stanziamenti umani, alla riduzione del manto vegetale e all'intensivo sfruttamento del suolo, in particolare durante la trasformazione indotta dalle riforme agrarie del XX secolo. (G. VOLPE 1990, p. 17, con bibl.)				
Idrologia Il sito si colloca a 10 km ca. ad Est del Canale Peluso.				
Utilizzo del suolo Agricolo		Tipo di vegetazione e/o colture inaccessibile		
Visibilità sul terreno nulla				

OSSERVAZIONI		
UNITA' DI SUPERFICIE		
Limiti topografici L'intera area coltivata risulta delimitata da un'alta recinzione metallica che circonda più particelle del F. catastale 161		
Dimensioni	Quota massima 32 m s.l.m.	Quota minima 31 m s.l.m.
Motivazione della scelta		
Segnalazione bibliografica		
Segnalazione di archivio		
Segnalazione cartografica		
Segnalazione da foto aerea		
RIMANDO A		
Schede di unità Topografica n.	Carta delle Presenze Archeologiche	
TMA nn.	Foto 1	
Bibliografia G. VOLPE, <i>La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi</i> , Bari 1990		
		
Figura 1: Area dell'aerogeneratore 24, vista da E		
RESPONSABILE: T. Bocola, N. Gasperi, B. Giuliani		



SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 25 CVD 1-20 (1, 2, 6, 11, 12, 15, 16, 19, 20)		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia: Foggia		Comuni: Foggia - Manfredonia		
Toponimi moderni: Torretta, Titolo, La Coppa				
Tipo settore: area extraurbana				
Strade di accesso: strada interpodereale Molfignana da via Mezzanone all'altezza di Masseria Torretta in direzione della strada di Bonifica La Pesca Onoranza				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM 1:250000	Tavoletta Borgo Mezzanone	Fogli 164	Quadranti II/II	Settore SO/NO
Catastale 1:4000	Comune Foggia	Fogli 132, 133, 161, 163, 167, 168,	Particella/e 1, 9, 16, 20, 30, 79, 81, 82, 94, 134, 135, 141, 147, 149, 150, 170, 173, 195, 197, 203, 225, 235, 285	
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite 1		Metodo: sistematico con 3 ricognitori		
Data 12-03-2019 – 13-03-2019		Ora Mattina - pomeriggio		
Condizioni meteo soleggiato molto ventilato/ nuvoloso, ventilato		Luce verticale, buona Luce obliqua, radente		
Osservazioni Le aree ricognite, interessate dalla messa in opera dei cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori 1, 2, 6, 11, 12, 15, 16, 19, 20 risultano essere campi in parte coltivati a cereali e/o ortaggi, in parte destinati a pascolo e/o incolti.				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia Morfologicamente l'area si presenta pianeggiante.				
Geologia Suolo di formazione recente, uniforme, scuro a matrice argillo-sabbiosa. Si sottolinea come gli attuali terreni così detti 'stepposi' del Tavoliere sono il prodotto dal susseguirsi di stanziamenti umani, alla riduzione del manto vegetale e all'intensivo sfruttamento del suolo, in particolare durante la trasformazione indotta dalle riforme agrarie del XX secolo. (G. VOLPE 1990, p. 17, con bibl.)				
Idrologia La fascia è compresa tra il Canale Pesca a Nord-Est e il Torrente Carapelle e Canale Peluso a Sud.				
Utilizzo del suolo agricolo		Tipo di vegetazione e/o colture Cereali (grano), ortaggi (asparagi, fave), uliveto, inaccessibile		
Visibilità sul terreno Medio-buona 3/4				

OSSERVAZIONI

Parte dei cavidotti interni degli aerogeneratori 16, 20 ricadono su un antico tracciato viario segnalato da Alvisi 1970.

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

La fascia, con sviluppo Ovest Est, è delimitata ad Ovest da via Mezzanone, a Nord dalla SP 75, ad Est della strada SS 544 (strada di Bonifica La Pesca Onoranza) mentre a Sud-Ovest corre il confine tra i territori di Foggia e Manfredonia (FG)

Dimensioni

Lungh. 50 km ca., largh. 70 mt (35 ha)

Quota massima

66 m s.l.m.

Quota minima

31 m s.l.m.

Motivazione della scelta

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione.

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.

Carta delle Presenze Archeologiche

TMA nn.

Foto
1-3

Bibliografia

G. VOLPE, *La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi*, Bari 1990



Figura 1: CVD tra gli aerogeneratori 1-2, visto da E



Figura 2: CVD tra gli aerogeneratori 3-4, visto da W



Figura 3: CVD tra gli aerogeneratori 12-20, visto da E

RESPONSABILE: T. Bocola, N. Gasperi, B. Giuliani



SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 26 CVD 3-5 (3, 4, 5, 10)		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia: Foggia		Comuni: Foggia - Manfredonia		
Toponimi moderni: Tamaricciola				
Tipo settore: area extraurbana				
Strade di accesso: dalla SP 78 (strada consorziale Carapelle Mezzanone) in direzione Nord si segue la strada interpodereale all'altezza dei Poderi NN° 188-189				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM 1:250000	Tavoletta Borgo Mezzanone	Fogli 164	Quadranti II/II	Settore SO/NO
Catastale 1:4000	Comune Foggia	Fogli 130, 159, 160	Particella/e 6, 7, 37, 43 46	
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite 1		Metodo: sistematico con 3 ricognitori		
Data 13-03-2019		Ora Mattina		
Condizioni meteo soleggiato molto ventilato		Luce verticale, buona		
Osservazioni Le aree ricognite, interessate dalla messa in opera dei cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori 3, 4, 5, 10 risultano essere campi in gran parte coltivati a cereali.				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia Morfologicamente l'area si presenta pianeggiante.				
Geologia Suolo di formazione recente, uniforme, scuro a matrice argillo-sabbiosa. Si sottolinea come gli attuali terreni così detti 'stepposi' del Tavoliere sono il prodotto dal susseguirsi di stanziamenti umani, alla riduzione del manto vegetale e all'intensivo sfruttamento del suolo, in particolare durante la trasformazione indotta dalle riforme agrarie del XX secolo. (G. VOLPE 1990, p. 17, con bibl.)				
Idrologia La fascia è delimitata ad Ovest dal corso dell'Antico Cervaro e Sud dal Canale Carapelluzzo				
Utilizzo del suolo agricolo		Tipo di vegetazione e/o colture Cereali (grano), ortaggi (carciofi, bietole, finocchi, asparagi), inaccessibile		
Visibilità sul terreno Media, nulla				

OSSERVAZIONI

Tra gli aerogeneratori 3-4 si segnalano due zone inaccessibili: una cisterna e una recinzione di conifere della Masseria Tamaricciola.

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

La fascia, con sviluppo Nord-Est – Sud-Ovest, è delimitata ad Ovest dalla SP 78, ad Est dalla SP 80 (strada di Bonifica La Pescia Onoranza) a Sud dal corso del Canale Carapelluzzo

Dimensioni

Lungh. 20 km ca., largh. 70 mt (14 ha)

Quota massima

38 m s.l.m.

Quota minima

31 m s.l.m.

Motivazione della scelta

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione.

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.

Carta delle Presenze Archeologiche

TMA nn.

Foto

Bibliografia

G. VOLPE, *La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi*, Bari 1990



Figura 1: CVD tra gli aerogeneratori 3-4, visto da SW



Figura 2: CVD tra gli aerogeneratori 3-4, visto da NE



Figura 3: CVD tra gli aerogeneratori 5-10, visto da NE

RESPONSABILE: T. Bocola, N. Gasperi, B. Giuliani



SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 27 CVD 7-17 (7, 8, 9, 13, 17)		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia: Foggia		Comune: Foggia - Manfredonia		
Toponimi moderni: Pezza Grandi, La Scrofolo, la Pescia				
Tipo settore: area extraurbana				
Strade di accesso: dalla SP 78 si svolta in direzione Est sulla SP 75 (strada Bonifica Foggia Trinitapoli).				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM 1:250000	Tavoletta Borgo Mezzanone	Fogli 164	Quadranti II/II	Settore SO/NO
Catastale 1:4000	Comune Foggia	Fogli 131, 132, 135, 160, 161	Particella/e 1, 3, 7, 16, 17, 18, 27, 28, 111, 117, 119, 120, 122, 445,	
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite 1		Metodo: sistematico con 3 ricognitori		
Data 13-03-2019 – 14-03-2019		Ora Mattina – pomeriggio		
Condizioni meteo soleggiato molto ventilato/ nuvoloso, ventilato		Luce verticale , buona Luce obliqua , radente		
Osservazioni Le aree ricognite, interessate dalla messa in opera dei cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori 7, 8, 9, 13, 17 risultano essere campi in gran parte coltivati, in parte incolti.				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia Morfologicamente l'area si presenta pianeggiante.				
Geologia Suolo di formazione recente, uniforme, scuro a matrice argillo-sabbiosa. Si sottolinea come gli attuali terreni così detti 'stepposi' del Tavoliere sono il prodotto dal susseguirsi di stanziamenti umani, alla riduzione del manto vegetale e all'intensivo sfruttamento del suolo, in particolare durante la trasformazione indotta dalle riforme agrarie del XX secolo. (G. VOLPE 1990, p. 17, con bibl.)				
Idrologia La fascia è compresa tra il Canale Carapelluzzo ad Ovest Nord-Est e il Torrente Carapelle a Sud Sud-Ovest				
Utilizzo del suolo agricolo		Tipo di vegetazione e/o colture Cereali (grano), ortaggi (asparagi), incolto, inaccessibile, uliveto, fresato		
Visibilità sul terreno Medio 3				

OSSERVAZIONI

Parte dei cavidotti interni degli aerogeneratori 7 e 13 ricadono su un antico tracciato viario segnalato da Alvisi 1970.

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

La fascia, con sviluppo Ovest-Est, è delimitata ad Ovest dalla SP 78, a Nord dal Canale Carapelluzzo, ad Est dalla strada Bonifica la Pesca Onoranza, a Sud Sud-Ovest dal confine tra i territori di Foggia e Manfredonia e dalla strada vicinale Molfignana.

Dimensioni

Lungh. 38 km ca., largh. 100 mt (38 ha)

Quota massima

37 m s.l.m.

Quota minima

33 m s.l.m.

Motivazione della scelta

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione.

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.

Carta delle Presenze Archeologiche

TMA nn.

Foto

1-3

Bibliografia

G. VOLPE, *La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi*, Bari 1990



Figura 1: CVD tra gli aerogeneratori 7-13, visto da W



Figura 2: CVD tra gli aerogeneratori 8-9, visto da NE



Figura 3: CVD tra gli aerogeneratori 17-SSE, visto da NW

RESPONSABILE: T. Bocola, N. Gasperi, B. Giuliani



SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 28 CVD 10-24 (10, 14, 22, 23, 24)		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia: Foggia		Comune: Foggia – Manfredonia		
Toponimi moderni: Macchia Rotonda, Piscitella Paglia, La Pescia, La Speranza				
Tipo settore: area extraurbana				
Strade di accesso: all'altezza del km 18, della SP 75, si svolta all'incrocio, in direzione Nord-Ovest, sulla SS 544 (Bonifica La Pescia Onoranza), mentre a Sud si segue la strada vicinale Reggio Tratturello Reggio Tressanti.				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM 1:250000	Tavoletta Borgo Mezzanone	Fogli 164	Quadranti II/II	Settore SO/NO
Catastale 1:4000	Comune Foggia	Fogli 130, 160, 161	Particella/e 4E, 4BH, 4G, 4H, 4I, 4L, 6, 7, 8, 43, 73, 111, 200, 206	
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite 1		Metodo: sistematico con 3 ricognitori		
Data 13-03-2019 – 14-03-2019		Ora Mattina - pomeriggio		
Condizioni meteo soleggiato molto ventilato/ nuvoloso, ventilato		Luce verticale, buona Luce obliqua, radente		
Osservazioni Le aree ricognite, interessate dalla messa in opera dei cavidotti di collegamento tra 10, 14, 22, 23,24 risultano essere campi in gran parte coltivati, in parte incolti.				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia Morfologicamente l'area si presenta pianeggiante.				
Geologia Suolo di formazione recente, uniforme, scuro a matrice argillo-sabbiosa. Si sottolinea come gli attuali terreni così detti 'stepposi' del Tavoliere sono il prodotto dal susseguirsi di stanziamenti umani, alla riduzione del manto vegetale e all'intensivo sfruttamento del suolo, in particolare durante la trasformazione indotta dalle riforme agrarie del XX secolo. (G. VOLPE 1990, p. 17, con bibl.)				
Idrologia La fascia è compresa tra il Canale Pescia a Nord-Est e il Torrente Carapelle e Canale Peluso a Sud				
Utilizzo del suolo agricolo		Tipo di vegetazione e/o colture Cereali (grano), ortaggi (carciofi), pascolo/incolto, inaccessibile		
Visibilità sul terreno Media, bassa				

OSSERVAZIONI

Parte dei cavidotti interni degli aerogeneratori 20-22, 23-24 si intersecano su tre antichi tracciati viari segnalati da Alvisi 1970.

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

La fascia, con sviluppo Nord-Ovest, è delimitata ad Ovest dalla SP 78, a Nord dalla strada vicinale della Panetteria, a Sud Sud-Est dal corso del Torrente Carapelle

Dimensioni

Lungh. 58 km ca., largh. 70 mt (40 ha)

Quota massima

33 m s.l.m.

Quota minima

25 m s.l.m.

Motivazione della scelta

Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione.

Segnalazione bibliografica

Segnalazione di archivio

Segnalazione cartografica

Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.

Carta delle Presenze Archeologiche

TMA nn.

Foto

1-6

Bibliografia

G. VOLPE, *La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi*, Bari 1990



Figura 1: CVD tra gli aerogeneratori 10-24, visto da SE



Figura 2: CVD tra gli aerogeneratori 14-SSE, visto da SW



Figura 3: CVD in attraversamento del Canale Pesca visto da NE



Figura 4: CVD tra gli aerogeneratori 14-SSE, visto da W



Figura 5: CVD tra gli aerogeneratori 14-SSE, particolare di un vecchio podere demolito, vista da NE



Figura 6: CVD tra gli aerogeneratori 23-24, visto da S-W

RESPONSABILE: T. Bocola, N. Gasperi, B. Giuliani



SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 29 CVD 18-21 (18, 21)		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia: Foggia		Comuni: Foggia - Manfredonia		
Toponimi moderni: Tamaricciola				
Tipo settore: area extraurbana				
Strade di accesso: all'altezza dello scavalco della SS 544 (strada Bonifica la Pesca Onoranza) del Canale Carapelluzzo si prosegue, in direzione Ovest sulla SP 80.				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM 1:250000	Tavoletta Borgo Mezzanone	Fogli 164	Quadranti II/II	Settore SO/NO
Catastale 1:4000	Comune Foggia	Fogli 135	Particella/e 96, 97, 98, 99, 129, 139	
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite 1		Metodo: sistematico con 3 ricognitori		
Data 14-03-2019		Ora Mattina		
Condizioni meteo nuvoloso, ventilato		Luce obliqua, radente		
Osservazioni Le aree ricognite, interessate dalla messa in opera dei cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori 18, 21 risultano essere campi in gran parte coltivati.				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia Morfologicamente l'area si presenta pianeggiante.				
Geologia Suolo di formazione recente, uniforme, scuro a matrice argillo-sabbiosa. Si sottolinea come gli attuali terreni così detti 'stepposi' del Tavoliere sono il prodotto dal susseguirsi di stanziamenti umani, alla riduzione del manto vegetale e all'intensivo sfruttamento del suolo, in particolare durante la trasformazione indotta dalle riforme agrarie del XX secolo. (G. VOLPE 1990, p. 17, con bibl.)				
Idrologia La fascia è delimitata ad Ovest dal corso dell'Antico Cervaro e Sud dal Canale Carapelluzzo				
Utilizzo del suolo agricolo		Tipo di vegetazione e/o colture Cereali (grano), pascolo/incolto, inaccessibile		
Visibilità sul terreno Medio 3				

OSSERVAZIONI		
UNITA' DI SUPERFICIE		
Limiti topografici La fascia, con sviluppo Ovest-Est, è delimitata ad Ovest dalla SS 544 (strada di Bonifica La Pesca Onoranza) a Nord dal corso del Canale di Macchia Rotonda Sud dal corso del Canale Pesca		
Dimensioni Lungh. 27 km ca., largh. 70 mt (18 ha)	Quota massima 27 m s.l.m.	Quota minima 21 m s.l.m.
Motivazione della scelta Uniformità morfologica, di visibilità e vegetazione.		
Segnalazione bibliografica		
Segnalazione di archivio		
Segnalazione cartografica		
Segnalazione da foto aerea		
RIMANDO A		
Schede di unità Topografica n. 2	Carta delle Presenze Archeologiche	
TMA nn.	Foto 1-2	
Bibliografia G. VOLPE, <i>La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi</i> , Bari 1990		
<p>Figure 1- 2: CVD tra gli aerogeneratori 18-21, visto da SW</p>		
RESPONSABILE: T. Bocola, N. Gasperi, B. Giuliani		



SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 30 SSE		
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Provincia: Foggia		Comuni: Foggia - Manfredonia		
Toponimi moderni: Panetteria del Conte		Loc. Posta Macchia Rotonda		
Tipo settore: area extraurbana				
Strade di accesso: dalla strada SS 544 (strada di Bonifica La Pescia Onoranza) appena scavalcato un ponte di un piccolo canale si costeggia in direzione Nord-Est l'area prospiciente la Stazione Terna				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM 1:250000	Tavoletta Borgo Mezzanone	Fogli 164	Quadranti II	Settore NO
Catastale 1:4000	Comune Foggia	Fogli 128	Particella/e 5	
METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE				
Numero di ricognizioni eseguite 1		Metodo: sistematico con 3 ricognitori		
Data 14-03-2019		Ora pomeriggio		
Condizioni meteo nuvoloso, ventilato		Luce obliqua, radente		
Osservazioni L'area ricognita, interessata dalla messa in opera della SSE, risulta essere un terreno arato reso inaccessibile, in parte, per la presenza di un canale.				
DATI AMBIENTALI				
Geomorfologia Morfologicamente l'area si presenta pianeggiante.				
Geologia Suolo di formazione recente, uniforme, scuro a matrice argillo-sabbiosa. Si sottolinea come gli attuali terreni così detti 'stepposi' del Tavoliere sono il prodotto dal susseguirsi di stanziamenti umani, alla riduzione del manto vegetale e all'intensivo sfruttamento del suolo, in particolare durante la trasformazione indotta dalle riforme agrarie del XX secolo. (G. VOLPE 1990, p. 17, con bibl.)				
Idrologia La fascia è compresa tra il Canale Pescia a Nord-Est e il Torrente Carapelle e Canale Peluso a Sud				
Utilizzo del suolo Agricolo		Tipo di vegetazione e/o colture Arato		
Visibilità sul terreno Ottima 1				

OSSERVAZIONI

UNITA' DI SUPERFICIE

Limiti topografici

L'area è delimitata a Sud-Est da un canale ad Est dalla Stazione Terna ad Ovest dalla SS 544 e a Nord dalla diversa lavorazione del terreno

Dimensioni

798 x 376 mt (30 ha)

Quota massima

26 m s.l.m.

Quota minima

25 m s.l.m.

Motivazione della scelta

In quanto il progetto prevede la realizzazione della SSE

Segnalazione bibliografica
Segnalazione di archivio
Segnalazione cartografica
Segnalazione da foto aerea

RIMANDO A

Schede di unità Topografica n.
Carta delle Presenze Archeologiche
TMA nn.
Foto

1-2

Bibliografia

G. VOLPE, *La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi*, Bari 1990



Figura 1: Area della SSE vista da S-W



Figura 2: Area della SSE, da NE

RESPONSABILE: T. Bocola, N. Gasperi, B. Giuliani

5. SCHEDE DI UNITÀ TOPOGRAFICA

5. Schede di unità topografica

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA			Unità di Superficie n. 1	N. 1
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Regione Puglia	Provincia Foggia	Comune Foggia Frazione		
Toponimo moderno La Pescia			Toponimo antico	
Strade di accesso: all'altezza dello scavalcamento della SS 544 (strada Bonifica la Pescia Onoranza) del Canale Carapelluzzo si prosegue, in direzione Ovest sulla SP 80.				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM 1:250000	Borgo Mezzanone	Foglio 164	Quadrante II	Settore NO
Carta geologica		Foglio		
Catastale 1:4000	Comune Foggia	Foglio 130	Particella/e 16	
POSIZIONAMENTO				
Metodologia di georeferenziazione		Tipo WGS84		
Coordinate		Coordinate N 41° 41' 39.179" E 15° 76' 88.245" (coordinate GPS)		Quota s.l.m. 27
DATI AMBIENTALI				
Posizione morfologica del sito L'UT si colloca a ca. 250 mt a Nord-Est del Canale Pescia e a 1 km a Ovest della centrale a biomasse ETA MARCEGAGLIA di Manfredonia				
Geologia La superficie dell'area si presenta pianeggiante, si estende ad una quota inferiore rispetto alla strada PS 80, in rilevato, che ne delimita il lato Sud.				
Idrologia L'UT si colloca a ca. 20 mt a Nord del Canale Pescia				
Tipo di suolo componenti argillo-sabbiose		Colore marrone chiaro		Utilizzo del suolo agricolo-cereali
Tipo di vegetazione e/o colture: cereali (grano)			Visibilità sul terreno: media 3	



Descrizione del luogo L'UT è stata riconosciuta lungo la fascia Sud-Est di un campo seminato a grano già sottoposto a lavorazioni per la costruzione della strada statale SS 544 (strada bonifica la Pescia Onoranza) e la SP 80, nonché dalla costruzione della vicina centrale a biomasse ETA MARCEGAGLIA di Manfredonia.		Descrizione dell'UT La concentrazione di frammenti ceramici e laterizi si estende in maniera continua lungo la fascia indicata, con una densità di circa 20 frammenti per mq. La distribuzione risulta omogenea (si segnala che il 60% dei frammenti è pertinente a tegolame caratterizzato da impasti poco depurati di colore marrone rossastro), seppure è apparso difficile rintracciare puntualmente i limiti Est, Ovest e Sud della dispersione dei materiali in quanto: a Sud insiste la strada rilevata SP 80 a Est e a Ovest la visibilità dell'UT è disturbata dalla presenza di due acquitrini che rilevano micro-avvallamenti colmati dalle acque piovane della notte precedente e della mattinata del <i>sarvey</i> (13, 14 - 03 - 2019).	
Interpretazione: nessuna			
Dimensioni 227 x 42 mt		Orientamento NW-SE	
Cronologia tardo imperiale – altomedievale			
Densità materiali al mq N 20 su mq			
MATERIALI PRESENTI			
Classi Ceramica comune, ceramica da cucina, anforacei, tegolame			
Osservazioni Lasciati <i>in situ</i> : si Prelevati: no			
RIMANDO A			
Carta delle Presenze Archeologiche		Scheda di unità di Superficie n. 1	Foto nn.1-3
Bibliografia			

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE	
Numero di ricognizioni eseguite 1	Metodo: sistematica con 3 ricognitori a 5 mt di distanza
Data 14-03-2019	Ora mattina
Condizioni meteo: nuvoloso, ventoso, a tratti piovoso	
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO	
Riferimento progetto	
Distanza dal tracciato Distanza minima 0,50 mt – distanza massima 50 mt	
Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato Il tracciato del cavidotto insiste sull'UT	
Opere accessorie/cantieri	
Distanza da opere accessorie/cantieri	
Valutazione rischio archeologico rispetto a opere accessorie/cantieri	
FOTO UT 1	





SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA		Unità di Superficie n. 2	N. 2	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA				
Regione Puglia	Provincia Foggia	Comune Manfredonia Frazione		
Toponimo moderno Pisciatella Paglia – Masseria Gravera		Toponimo antico		
Strade di accesso: dalla SP 80 in direzione Nord-Est si prende verso Nord una strada interpodereale in direzione di Masseria Gravera				
DATI CARTOGRAFICI				
IGM 1:250000	Borgo Mezzanone	Foglio 164	Quadrante II	Settore NO
Carta geologica		Foglio		
Catastale 1:4000	Comune Foggia	Foglio 135	Particella/e 129	
POSIZIONAMENTO				
Metodologia di georeferenziazione		Tipo WGS84		
Coordinate		Coordinate N 41° 42' 34. 45" E 15° 78' 64. 66" (coordinate GPS)		Quota s.l.m. 23
DATI AMBIENTALI				
Posizione morfologica del sito L'UT si colloca a 88 mt a Ovest dall'immobile di Masseria Gravera e a ca. 400 mt a Nord della SP 80 che delimita la fascia meridionale del fondo in cui è stata riconosciuta l'UT; a Nord è delimitata dal corso del Canale Carapelluzzo.				
Geologia La superficie dell'area si presenta pianeggiante non presenta nessun tipo di salto di quota rilevante.				
Idrologia L'UT si colloca a ca. 130 mt a Sud del Canale Carapelluzzo				
Tipo di suolo componenti argillo-sabbiose		Colore marrone scuro		Utilizzo del suolo agricolo-cereali
Tipo di vegetazione e/o colture: cereali (grano)			Visibilità sul terreno: media 3	



Descrizione del luogo L'UT è stata riconosciuta lungo la fascia centrale di un campo seminato a grano, presso l'immobile di Masseria Gravera e poco distante dalla sponda destra del Canale Carapelluzzo.		Descrizione dell'UT La concentrazione di frammenti e grumi di incannucciata si estende in maniera continua lungo la fascia indicata, con una densità di circa 10 frammenti per mq. La distribuzione risulta omogenea (si segnalano scarsi frammenti ceramici particolarmente dilavati). I frammenti si sono riconosciuti tra i solchi della semina del grano e affiorano in conseguenza della lavorazione meccanica del campo in ampie e lunghe strisciate di cui non è stato possibile individuare l'origine. I grumi si presentano di medie e piccole dimensioni, solo alcuni conservano sulle superfici le impronte vegetali, il colore varia dal grigiastro al rossastro con tracce di annerimento.	
Interpretazione: nessuna			
Dimensioni 74 x 51 mt		Orientamento NW-SE	
Cronologia non precisabile			
Densità materiali al mq N 10 su mq			
MATERIALI PRESENTI			
Classi Ceramica comune			
Osservazioni Lasciati <i>in situ</i> : si Prelevati: no			
RIMANDO A			
Carta delle Presenze Archeologiche		Scheda di unità di Superficie n. 18	Foto nn. 1-3
Bibliografia			

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE	
Numero di ricognizioni eseguite 1	Metodo: sistematica con 3 ricognitori a 5 mt di distanza
Data 14-03-2019	Ora mattina
Condizioni meteo: nuvoloso, ventoso, a tratti piovoso	
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO	
Riferimento progetto	
Distanza dal tracciato L'estremità Nord-Est dell'UT insiste sulla piazzola dell'aerogeneratore 18	
Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato Alto	
Opere accessorie/cantieri	
Distanza da opere accessorie/cantieri	
Valutazione rischio archeologico rispetto a opere accessorie/cantieri	
<p>FOTO UT 2</p>	



6. RELAZIONE CONCLUSIVA

6.1 Premessa

L'indagine è stata condotta seguendo le tre linee fondamentali dell'indagine preventiva: raccolta del materiale edito, fotointerpretazione e ricognizione di superficie. Questa ha permesso di evidenziare la situazione dell'area oggetto di indagine dal punto di vista del rischio e dell'impatto che le lavorazioni potrebbero avere sul patrimonio archeologico.

Qui di seguito, dopo una breve ripresa dei dati in precedenza esaminati, sarà riportata una valutazione del rischio archeologico. Tale valutazione è strutturata in gradi di rischio: **alto, medio e basso**.

6.2 Dati noti da bibliografia e viabilità

L'analisi storico-archeologica restituisce un quadro complesso delle sopravvivenze e dei rinvenimenti. I dati riportano ad un'area caratterizzata da un'intensa antropizzazione già a partire dal Neolitico, così come documenta lo studio aerofotografico di Tinè (1983) e di Brown (2001-2003).

6.3 Foto aeree

Per l'analisi dell'area in esame, ci si è avvalsi della base cartografica **IGM** in scala 1:25000 (F° 164 II NO, *Borgo Mezzanone*; F° 164 II SO, *Stazione di Ortanova*) del 1954, della **CTR** in scala 1:5000 scaricata dal Portale Cartografico SIT Puglia (409131, 409144, 409133, 409141, 409132, 409143, 409142, 422014, 422011, 422024, 422021)¹¹ aggiornata al 2006, della consultazione online delle **strisciate satellitari** degli anni 1988, 1994, 2000, 2006 e 2012 visionate sul Geoportale Nazionale¹², di quelle della Regione Puglia¹³ degli anni 2006, 2011, 2013, 2016, della piattaforma Google Earth con copertura 2002, 2003, 2013, 2015, 2017.

Si segnala che su molte coperture aerofotografiche, l'area di Borgo Mezzanone è oscurata (figg. 2 e 3).

Inoltre, seppur a risoluzione non ottimale, sono state consultate online le **foto aeree storiche** dell'archivio IGM¹⁴, in particolare i fotogrammi:

[1975 - 2500 - 164-XVII-801](#)

[1975 - 4500 - 164-XITRIS-649](#)

[1987 - 4150 - 164-14-443](#)

[1991 - 6040 - 164-103-38](#)

[1996 - 5000 - 164-13-79](#)

Lo studio del territorio è stato effettuato in un'area di circa 31 kmq ca.

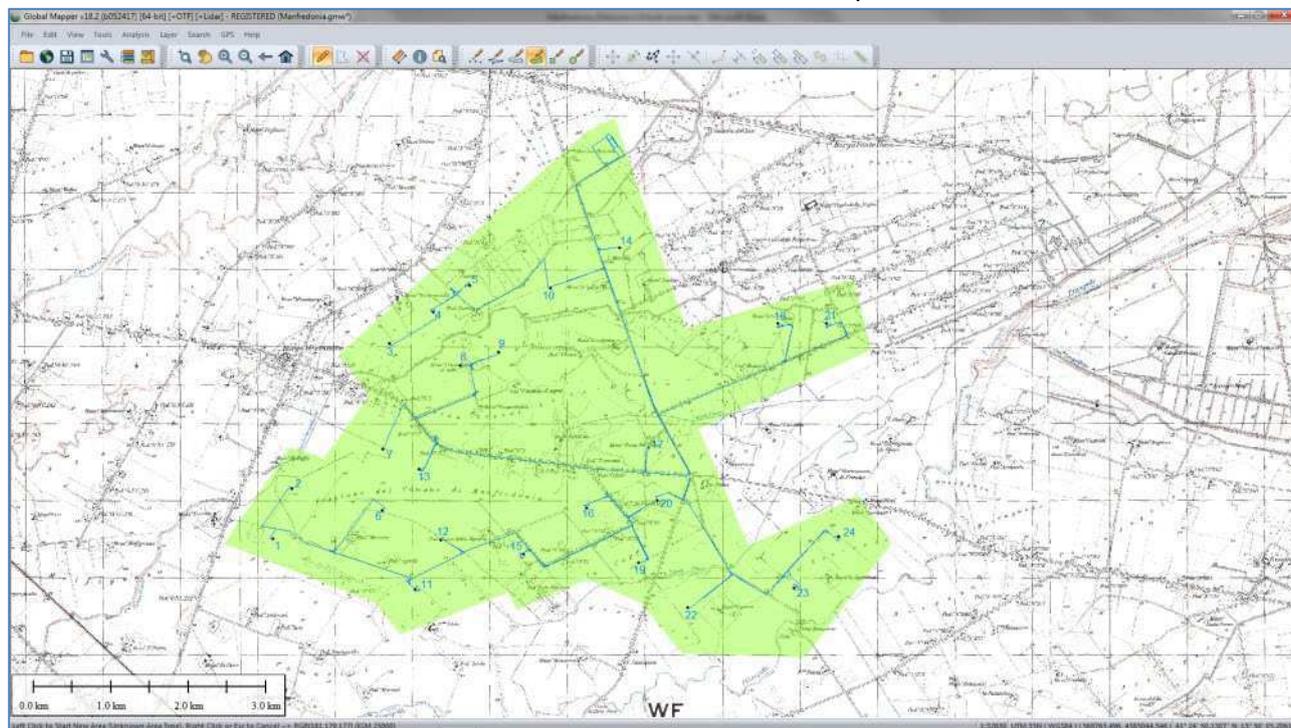


Figura 7: Stralcio IGM 25.000 (F° 164 II NO, *Borgo Mezzanone*; F° 164 II SO, *Stazione di Ortanova*) del 1954 dell'area interessata dalla lettura aerofotografica (individuata dal poligono verde). In blu è individuato il progetto.

¹¹ <http://www.sit.puglia.it/>

¹² <http://www.pcn.minambiente.it>

¹³ http://www.sit.puglia.it/portal/portale_cartografie_tecniche_tematiche/WMS

¹⁴ <https://www.igmi.org/geoprodotti>

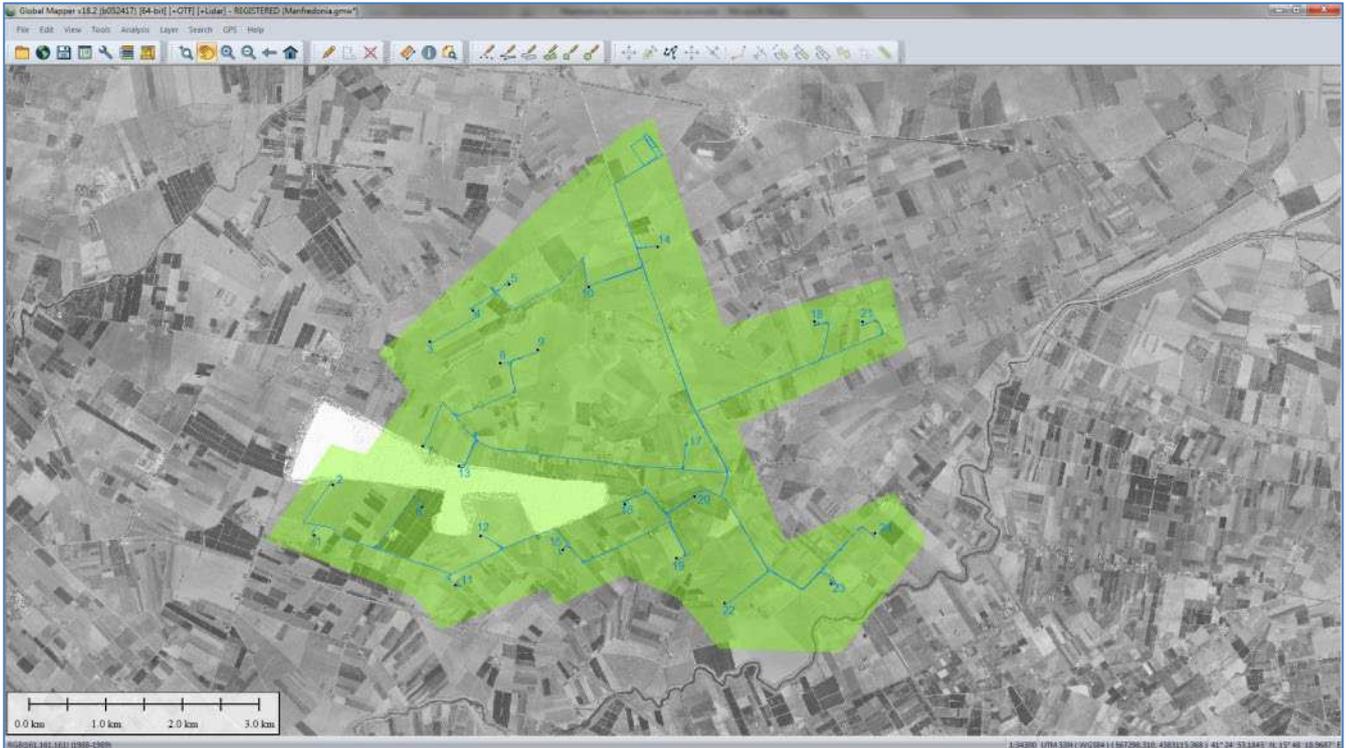


Figura 8: Layout di progetto in blu e area di indagine su ortofoto 1988. È ben visibile l'area di Borgo Mezzanone oscurata.

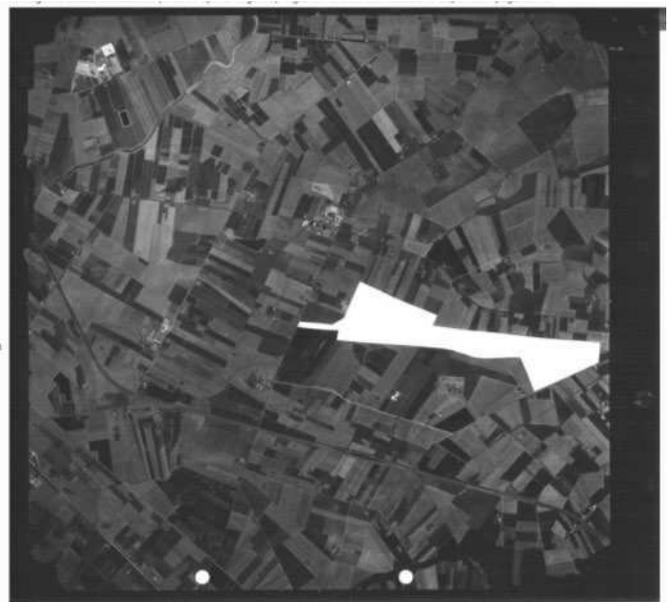


Figura 9: A destra: fotogramma IGM 649, striscia XITRIS del 1975. A sinistra: fotogramma IGM 79, striscia 13 del 1996. Su entrambe è ben visibile l'area di Borgo Mezzanone oscurata.



Figura 10: Stralcio di ortofoto 2013 e layout di progetto su piattaforma Google Earth

L'analisi della copertura aerofotografica della zona, effettuata con le foto aeree storiche della piattaforma IGM, con le ortofoto del Geoportale Nazionale e sulla piattaforma Google Earth, unitamente al confronto delle cartografie esistenti, sia raster sia vettoriali, ha consentito di comparare le anomalie riscontrate. La maggior parte di queste sono riconducibili a fenomeni idrogeologici come paleovalvei o deviazioni di canalizzazioni realizzate in tempi recenti. Si segnalano le anomalie legate ad una viabilità preesistente o tracce di umidità non riconducibili a semplici canalizzazioni, ma ad altri interventi di natura antropica e un probabile villaggio neolitico (**scheda 003**).

6.4 *Visibilità e vegetazione*

Come già accennato nel capitolo sulla metodologia, la ricerca archeologica preventiva non può prescindere dalla destinazione d'uso dei suoli, che determina le condizioni di visibilità sul terreno, ma anche, e soprattutto, lo stato di conservazione del deposito archeologico sottostante.

L'uso del suolo, il grado di urbanizzazione, l'accessibilità dei singoli campi hanno una enorme importanza ai fini della valutazione del rischio archeologico, la cui efficacia è direttamente proporzionale al grado di visibilità di un'area (che può essere connesso al tipo di coltura, alla presenza o meno di vegetazione infestante o macchia, al grado di urbanizzazione, con conseguente impossibilità di osservare la superficie del suolo) e alla sua accessibilità.

La maggior parte delle particelle interessate dalla ricognizione risultano essere campi destinati alla coltivazione di cereali e ortaggi con una visibilità buona, alcune aree risultano inaccessibili.

6.5 Ricognizione di superficie

La ricognizione di superficie, effettuata nel mese di marzo 2019 nell'area oggetto della presente indagine, ha permesso di rilevare e segnalare **due Unità Topografiche**. I terreni sono stati tutti ricogniti (intere particelle) con tre ricognitori a 5 m di distanza, con metodo intensivo e sistematico.

L'unità topografica 1 (Foglio 130, Comune di Foggia, part. 16) è ubicata sul tracciato del cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori 17 e 18, a ca. 250 mt a Nord-Est del Canale Pesca e a 1 km a Ovest della centrale a biomasse ETA MARCEGAGLIA di Manfredonia, lungo la fascia Sud-Est di un campo seminato a grano già sottoposto a lavorazioni per la costruzione della strada statale SS 544 (strada bonifica la Pesca Onoranza) e la SP 80.



Figura 11: UT 1

La concentrazione di frammenti ceramici e laterizi si estende in maniera continua con una densità di circa 20 frammenti per mq. La distribuzione risulta omogenea seppure è apparso difficile rintracciare puntualmente i limiti Est, Ovest e Sud della dispersione dei materiali in quanto a Sud insiste la strada SP 80, mentre a Est e a Ovest la visibilità dell'UT è disturbata dalla presenza di due acquitrini che rilevano micro-avvallamenti colmati dalle recenti piogge.

Non è possibile una interpretazione tipologica del sito, inquadrabile, tuttavia, in età tardo-imperiale - altomedievale.



Figura 12: UT 1, frammenti

L'unità topografica 2

(Foglio 135, Comune di Foggia, part. 129), delimitata a nord dal corso del Canale Carapelluzzo, è ubicata lungo la fascia centrale di un campo seminato a grano, presso Masseria Gravera. L'estremità Nord-Est dell'UT insiste sulla piazzola dell'aerogeneratore 18.

La concentrazione di frammenti e grumi di incannucciata si estende in maniera continua lungo la



Figura 13: UT 2

fascia indicata, con una densità di circa 10 frammenti per mq. La distribuzione risulta omogenea (si segnalano scarsi frammenti ceramici particolarmente dilavati). I frammenti si sono riconosciuti tra i solchi della semina del grano e affiorano in conseguenza della lavorazione meccanica del campo in ampie e lunghe strisciate di cui non è stato possibile individuare l'origine. I grumi si presentano di medie e piccole dimensioni, solo alcuni conservano sulle superfici le impronte vegetali, il colore varia dal grigiastro al rossastro con tracce di annerimento. Il sito risulta di difficile interpretazione tipologica e cronologica.



Figura 14: UT 2, frammenti



6.6 Valutazione del rischio archeologico

L'analisi delle criticità evidenziate dal presente studio ha permesso di delineare un quadro abbastanza chiaro della situazione all'interno dell'area interessata dal progetto.

La documentazione archeologica appare articolata (**potenziale archeologico**) nel lungo periodo e la ricognizione e l'analisi aerotopografica hanno restituito tracce che documentano una presenza antropica nel corso dei secoli.

In loc. Mass.a Coperso, in prossimità dell'area dove è prevista la messa in opera dell'aerogeneratore 22, si riscontra, da analisi aerotopografica, un probabile villaggio neolitico, MAN 03, le cui tracce curvilinee concentriche e circolari sono riferibili a fossati. Altra anomalia interpretabile come fossato è la MAN06, in località La Coppa.

Presso il cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori 17 e 18 si segnala un'area di dispersione, UT1, inquadrabile all'età tardo imperiale-altomedievale mentre nell'area della piazzola dell'aerogeneratore 18 insiste l'estremità Nord-Est dell'UT2.

Il cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori 23 e 7 ricalca il passaggio del Tratturello 41 (Foggia-Tressanti-Barletta), nel suo tratto nord, a partire da loc. La Speranza fino al Pod. N. 01 in loc. Pezza Grandi La Scrofola e in alcuni punti i cavidotti interni intersecano assi viari antichi.

¹⁵ La valutazione del potenziale archeologico è stata effettuata sulla base di dati geomorfologici (rilievo, pendenza, orografia), dei dati della caratterizzazione ambientale del sito e dei dati archeologici, sia in termini di densità delle evidenze, sia in termini di valore nell'ambito del contesto di ciascuna evidenza.



La valutazione dell'**effettivo rischio archeologico** è strettamente relazionata alle opere programmate e differenziata sulla base della loro incidenza sui terreni e sulla stratigrafia originale.

Di seguito si riportano le opere previste e il relativo rischio.

OPERE PRIMARIE:

Tipologia dell'opera: PE Manfredonia

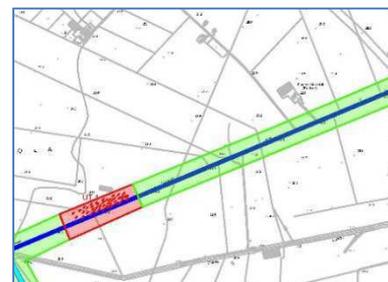
Specifica: cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori 17 e 18

Distanza dall'opera: 0m

Valore di rischio rispetto all'opera: **alto**

Impatto: **alto**

Motivazione: Il progetto, in corrispondenza del cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori 17 e 18 investe un'area in cui si localizza un'area di dispersione di materiale, UT1.



Tipologia dell'opera: PE Manfredonia

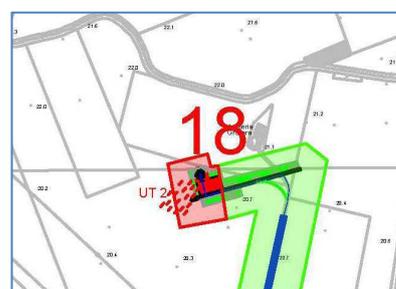
Specifica: aerogeneratore 18

Distanza dall'opera: 0m

Valore di rischio rispetto all'opera: **alto**

Impatto: **alto**

Motivazione: Il progetto, in corrispondenza dell'area dove è prevista la messa in opera dell'aerogeneratore 18, investe un'area di dispersione, UT2.



Tipologia dell'opera: PE Manfredonia

Specifica: cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori 17 e 10

Distanza dall'opera: 150m

Valore di rischio rispetto all'opera: **medio**

Impatto: **medio**

Motivazione: Il progetto, in corrispondenza del cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori 17 e 10, investe un'area in cui si localizza un'anomalia, MAN06, doppia anomalia curvilinea concentrica interpretabile come fossato.





Intervento	Lotto	Denominazione	Attività	Rischio
Area Parco	1	Area torre piazzola e cavidotto accesso	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	2	Area torre piazzola e cavidotto accesso	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	3	Area torre piazzola e cavidotto accesso	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	4	Area torre piazzola e cavidotto accesso	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	5	Area torre piazzola e cavidotto accesso	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	6	Area torre piazzola e cavidotto accesso	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	7	Area torre piazzola e cavidotto accesso	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	8	Area torre piazzola e cavidotto accesso	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	9	Area torre piazzola e cavidotto accesso	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	10	Area torre piazzola e cavidotto accesso	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	11	Area torre piazzola e cavidotto accesso	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	12	Area torre piazzola e cavidotto accesso	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	14	Area torre piazzola e cavidotto accesso	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	15	Area torre piazzola e cavidotto accesso	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	16	Area torre piazzola e cavidotto accesso	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	17	Area torre piazzola e cavidotto accesso	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso



Intervento	Lotto	Denominazione	Attività	Rischio
Area Parco	18	Area torre piazzola e cavidotto accesso	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	alto
	19	Area torre piazzola e cavidotto accesso	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	20	Area torre piazzola e cavidotto accesso	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	21	Area torre piazzola e cavidotto accesso	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	22	Area torre piazzola e cavidotto accesso	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	23	Area torre piazzola e cavidotto accesso	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	24	Area torre piazzola e cavidotto accesso	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	1-2	Cavidotto di collegamento	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	1-6	Cavidotto di collegamento	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	6-11	Cavidotto di collegamento	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	11-12	Cavidotto di collegamento	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	12-15	Cavidotto di collegamento	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	15-19	Cavidotto di collegamento	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	19-20	Cavidotto di collegamento	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	20-16	Cavidotto di collegamento	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	20-22	Cavidotto di collegamento	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	22-23	Cavidotto di collegamento	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso



	Intervento	Lotto	Denominazione	Attività
	23-24	Cavidotto di collegamento	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	20-17	Cavidotto di collegamento	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	17-13	Cavidotto di collegamento	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	13-7	Cavidotto di collegamento	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	7-8	Cavidotto di collegamento	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	8-9	Cavidotto di collegamento	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	17-18	Cavidotto di collegamento	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	alto
	18-21	Cavidotto di collegamento	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	17-10	Cavidotto di collegamento	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	medio
	10-5	Cavidotto di collegamento	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	5-4	Cavidotto di collegamento	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	4-3	Cavidotto di collegamento	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	10-14	Cavidotto di collegamento	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
	14-SSE	Cavidotto di collegamento	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	basso
Area esterna	SSE	Sottostazione	Scavo e posa cavi	basso



7. Bibliografia

Alvisi 1970- G. Alvisi, La viabilità romana della Daunia, Società di Storia Patria per la Puglia, vol. XXXVI, Bari, 1970.

Archivio SAP (FG): Ufficio di Foggia, Centro Operativo per l'Archeologia della Daunia

BROWN 2001-2003= K.A. Brown, Aerial Archaeology of the Tavoliere. The Italian air photographic record and Riley archive. Accordia Research Papers 9.

CALDARA-PENNETTA-SIMONE 2002 = M. Caldara, L. Pennetta, O. Simone, Helocene Evolution of the Salpi Lagon (Puglia, Italy), Journal of Coastal Reserch, Special Issue 36, 2002, pp. 125-133.

DELANO SMITH 1978 = C. Delano Smith, Daunia vetus. Terra, vita e mutamenti sulle coste del Tavoliere, Foggia 1978, pp. 32-35

F. Piccarreta, G. Ceraudo, Manuale di aerotopografia archeologica. Metodologia, tecniche e applicazioni, Bari 2000.
MERTENS 95

PETROCELLI 1999 = E. Petrocelli, La civiltà della transumanza. Storia, cultura e valorizzazione dei tratturi e del mondo pastorale. Isernia.

TINÉ 1983= S. Tiné, Passo di Corvo e la civiltà Neolitica del Tavoliere, Genova 1983

Volpe 1990 – G. Volpe, La Daunia nell'età della romanizzazione, Edipuglia, Bari, 1990, p. 182